

NAZIONALE

AVVENIRE	15/03/2016	20	Febbraio rovente. Gli esperti: è emergenza <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	15/03/2016	33	Quanti compiti pacifici per le forze armate <i>Daniilo Paolini</i>	5
GIORNALE D'ITALIA	15/03/2016	10	Abbandona la moglie sull'A26: investita mortalmente <i>R.v.</i>	6
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Previsioni Meteo: un possente "cut-off" anticiclonico nel nord Europa attiverà forti venti di bora e grecale sull'Italia - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Antartide, allarme degli scienziati NASA: un iceberg sta per staccarsi [FOTO] - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Alluvioni in Indonesia: 2 morti, 3 dispersi e 3mila sfollati - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Maltempo: 31 morti in Pakistan a causa delle piogge torrenziali - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Volo Germawings: saranno rafforzati i controlli medici sui piloti - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- I resti del ciclone "Doris" provocano forte maltempo sul Mediterraneo orientale, tempeste di sabbia in arrivo tra Siria e Israele - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Il ciclone "Doris" sullo Jonio continua ad alimentare forte maltempo al Sud: piogge e temporali anche nei prossimi giorni - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Maltempo, ciclone "Doris": frane nel messinese, arrivano i rocciatori - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Ciclone "Doris", ancora maltempo al Sud: tempesta di fulmini sulla Costa Viola, violento nubifragio a Bagnara Calabria [LIVE] - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Previsioni Meteo: freddo e maltempo nella settimana dell'equinozio, tanta neve al Nord e un altro ciclone al Sud - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Maltempo Serbia: situazione energetica stabile nonostante le piogge - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Clima rovente: in Italia febbraio non era mai stato caldo come quest'anno. Gli esperti: "è emergenza" - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Volterra: mura danneggiate dal maltempo rivivono grazie alla maestria dei nostri artigiani - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- ExoMars: lancio avvenuto con successo, Marte sempre più vicino - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- ExoMars, Italia va su Marte: lancio avvenuto con successo, in corso le fasi di distacco [LIVE] - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Maltempo Serbia: oggi potrebbe essere revocato lo stato d'emergenza - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- ExoMars, Italia va su Marte: "Stiamo lanciando un sogno, è una grandissima sfida" [LIVE] - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Missione ExoMars, focus su "DREAMS": la stazione meteo made in Italy che svelerà tutti i segreti del pianeta rosso - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- ExoMars, Italia va su Marte: "Stiamo lanciando un sogno, è una sfida storica" [LIVE] - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- ExoMars: ecco quali sono le tappe delle due missioni, dal lancio a Marte - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Zika: a Padova isolato per la prima volta virus dalla saliva - <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Missione ExoMars 2016: il lancio da Baikonur [FOTO] - <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- ExoMars e Marte: una vera e propria "invasione" di robot - <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- ExoMars: Meridiani Planum si prepara ad accogliere Schiaparelli - <i>Redazione</i>	38

Rassegna Stampa

15-03-2016

meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Cina: "esplode" la primavera [FOTO] - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Clima, febbraio da record: 1,35C sopra media - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Cina: terrazze coltivate che sembrano dipinti [FOTO] - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Monti e pianure: ecco Cipro dallo Spazio - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Previsioni Meteo: goccia fredda "retrograda" diretta verso l''Italia, mercoledì tanta neve fin in pianura al Nord/Ovest - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Ancora tanta neve sulle alture della Sila, quest''anno l''inverno è a marzo [FOTO] - <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Clima: anche la Marina Militare spegnerà la luce in occasione di "Earth Hour" - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- Deraglia treno in Kansas con 142 persone a bordo: diversi i feriti - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	15/03/2016	1	- ExoMars, l''Italia va su Marte: inizia la storica missione [LIVE] - <i>Redazione</i>	49
corriere.it	15/03/2016	1	Scossa terremoto su Alpi Cuneo, no danni <i>Redazione</i>	50
corriere.it	15/03/2016	1	Tirreno-Adriatico, annullata 5/a tappa <i>Redazione</i>	51
corriere.it	15/03/2016	1	Valanga valle Aurina, Alto Adige in lutto <i>Redazione</i>	52
corriere.it	15/03/2016	1	Morte in auto a 16 anni a ritorno da pub <i>Redazione</i>	53
corriere.it	15/03/2016	1	Kammerlander, valanga tragica fatalit'à <i>Redazione</i>	54
corriere.it	15/03/2016	1	Sopralluogo esperti dopo valanga A.Adige <i>Redazione</i>	55
corriere.it	15/03/2016	1	Salvata con parapendio sull' albero <i>Redazione</i>	56
corriere.it	15/03/2016	1	Investita dopo lite, indagato marito <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	15/03/2016	1	Passaggio incendiato nell'’androne, gemellini di due mesi intossicati <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	15/03/2016	1	Si stacca intonaco da facciata, via transennata <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	15/03/2016	1	Terremoto di magnitudo 2.0 in valle Grana <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	15/03/2016	1	Vandali hanno incendiato il portale del santuario della Mellana a Boves <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	15/03/2016	1	Muore investita su A26 dopo lite col marito, due indagati <i>Redazione</i>	62
adnkronos.com	15/03/2016	1	Scende dall' auto sull' A26 dopo una lite con il marito: travolta e uccisa <i>Redazione</i>	63
adnkronos.com	15/03/2016	1	Dalla Russia con furore, gelo e neve sull' Italia <i>Redazione</i>	64
ansa.it	15/03/2016	1	Deraglia treno in Kansas, feriti - Nord America <i>Redazione</i>	65
askanews.it	15/03/2016	1	Thailandia, sistema anticendio di una banca uccide otto persone <i>Redazione</i>	66
repubblica.it	15/03/2016	1	Riscaldamento globale: mai visto un febbraio cos? bollente, 11:06 <i>Redazione</i>	67
repubblica.it	15/03/2016	1	Scioglimento dei ghiacci: situazione critica in Antartide, 11:50 <i>Redazione</i>	68
repubblica.it	15/03/2016	1	Terra dei fuochi: Gigi D'Alessio relatore a convegno sugli ecoreati, ed ? polemica <i>Redazione</i>	69
repubblica.it	15/03/2016	1	Riscaldamento globale, a febbraio record con 1,35 gradi sopra la media <i>Redazione</i>	70
tiscali.it	15/03/2016	1	Torna neve, a metà settimana in pianura <i>Redazione</i>	71
tiscali.it	15/03/2016	1	Sisma 3.5 nel Cuneese, spavento abitanti <i>Redazione</i>	72

Rassegna Stampa

15-03-2016

tiscali.it	15/03/2016	1	Thailandia, sistema anticendio di una banca uccide otto persone <i>Redazione</i>	73
huffingtonpost.it	15/03/2016	1	Lascia la moglie in autostrada dopo un litigio. La donna muore investita sulla A26 <i>Redazione</i>	74
huffingtonpost.it	15/03/2016	1	"Febbraio è stato il mese più caldo". L'allarme degli scienziati. "Temperature di 1,35 C sopra la media del periodo" <i>Redazione</i>	75
ilgiornale.it	15/03/2016	1	Questo è il febbraio più caldo dal 1880: "E&#039; emergenza climatica" <i>Redazione</i>	76
ilgiornale.it	15/03/2016	1	Un altro luogo di culto dietro i lavori in corso? <i>Redazione</i>	77
ilsecoloxix.it	15/03/2016	1	- Allarme cambiamento climatico. In febbraio aumento record: +1,35 gradi <i>Redazione</i>	78
ilsecoloxix.it	15/03/2016	1	- Savona, l&rsquo;80% della provincia ? a rischio alluvione <i>Redazione</i>	79
lastampa.it	15/03/2016	1	Alassio, incendio sulla collina di Solva <i>Redazione</i>	80
lastampa.it	15/03/2016	1	Morto pensionato ferito dalla motosega mentre taglia la legna <i>Redazione</i>	81
lastampa.it	15/03/2016	1	L'80% della provincia ? a rischio alluvione <i>Redazione</i>	82
lastampa.it	15/03/2016	1	Allarme cambiamento climatico. In febbraio aumento record: +1,35 gradi <i>Redazione</i>	83
lastampa.it	15/03/2016	1	Lasciata sull&rsquo;A26 dal marito, travolta e uccisa: &ldquo;Avevano bevuto parecchio&rdquo; <i>Redazione</i>	84
lastampa.it	15/03/2016	1	Terremoto nelle valli Grana, Maira e Stura <i>Redazione</i>	85
lettera43.it	15/03/2016	1	Febbraio 2016, il più caldo dal 1850 <i>Redazione</i>	86
online-news.it	15/03/2016	1	Clima: nuovo record a febbraio, è stato il più caldo di sempre <i>Redazione</i>	87
online-news.it	15/03/2016	1	ECOREATI/ Gigi D&#8217;Alessio relatore a convegno, ed è polemica <i>Redazione</i>	88
rainews.it	15/03/2016	1	Kansas, deraglia un treno passeggeri: diversi feriti <i>Redazione</i>	89
rainews.it	15/03/2016	1	Usa: treno con materiale chimico deraglia e prende fuoco. Allontanate migliaia di persone <i>Redazione</i>	90
statoquotidiano.it	15/03/2016	1	Protezione civile: allerta idraulica arancione su Tavoliere e Basso Ofanto <i>Redazione</i>	91

Febbraio rovente. Gli esperti: è emergenza

Clima.

[Redazione]

Clima. WASHINGTON Non è stato solo il febbraio più caldo dal 1880. Durante lo scorso mese si è verificato anche il più alto scostamento dalla media termica tra il 1951 e il 1980: 1,35 gradi. Un duplice record, purtroppo negativo in tema di riscaldamento globale. A lanciare l'allarme è stata l'Agenzia meteorologica statunitense, la Nasa, subito seguita dal Potsdam Institute. Quest'ultimo ha parlato di emergenza climatica. A preoccupare gli studiosi l'inquietante progressione della temperatura tra ottobre 2015 e febbraio 2016: mese dopo mese, la media è cresciuta di oltre un grado, un fatto mai accaduto nel passato recente. La causa di tale impennata non è El Niño che, periodicamente, riscalda l'Oceano Pacifico. Il fenomeno, che l'anno scorso, è stato particolarmente significativo, incide solo in parte. Il principale imputato sono, al contrario, le emissioni di gas serra. Secondo la Nasa, a febbraio, la concentrazione media di CO₂ nell'atmosfera ha raggiunto le 402,54 parti per milione. I livelli di anidride carbonica - ha sottolineato l'Agenzia - stanno crescendo più velocemente di quanto abbiano fatto in centinaia di migliaia di anni. Il caldo record ha colpito l'intero pianeta. In Europa sono state più colpite le regioni orientali. In Russia e nei Balcani si sono registrati 5-6 gradi in più. In Italia, il termometro ha segnato 2,69 gradi in più nell'area centro-meridionale e tre gradi nel nord. La Nasa ha registrato oltre 1,35 gradi in più rispetto alla media: non accadeva dal 1880 E la temperatura sale da 5 mesi. Colpa del record di emissioni di gas serra -tit_org-

Quanti compiti pacifici per le forze armate

[Danilo Paolini]

ESERCITARE I DIRITTI, ADEMPIERE AI DOVERI Quanti compiti pacifici per le Forze armate Italia non "fa" la guerra a nessuno, su questo punto la Costituzione è chiarissima: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, si legge all'articolo 11. Ma allora a che cosa servono i soldati? Servono. In primo luogo in funzione difensiva, nel caso il nostro Paese fosse attaccato dall'esterno. È per questo che il ministero incaricato di gestire i militari si chiama "ministero della Difesa" e non più, come in passato, "ministero della Guerra". Inoltre, la stessa Costituzione precisa che l'Italia consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni. Tradotto in parole più semplici, significa che la nostra Repubblica aderisce e promuove organizzazioni internazionali (principalmente l'Onu, cioè le Nazioni Unite) per cercare di mantenere la pace nel mondo. Così, i nostri militari partecipano a missioni sotto la bandiera azzurra dell'Onu per riportare o mantenere l'ordine in alcune zone del mondo devastate da conflitti. Ma le nostre Forze armate (sono quattro: Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri) lavorano tutti i giorni anche in Italia e per l'Italia, svolgendo funzioni assolutamente pacifiche e utili. I Carabinieri, per esempio, li incontriamo quotidianamente sulle strade, dove lavorano come forza di polizia per la sicurezza di tutti noi. L'Esercito, con le sue molte specializzazioni, viene di frequente utilizzato per scopi civili. Per esempio dopo catastrofi naturali come terremoti o alluvioni, i soldati spalano macerie e fango, prestano soccorsi medici, allestiscono cucine da campo e tende per gli sfollati. In questi giorni, poi, chi vive nelle grandi città avrà notato coppie di soldati di guardia alle stazioni della metropolitana, davanti a chiese, monumenti e uffici pubblici importanti: contribuiscono, con le forze di polizia, a vigilare sul pericolo di attentati terroristici come quelli che a novembre hanno colpito Parigi. La Marina, da parte sua, è determinante per salvare vite in mare. Lo abbiamo visto con l'operazione "Mare Nostrum" che ha soccorso migliaia di profughi e immigrati diretti verso le nostre coste a bordo di imbarcazioni inadatte. Dopo il terribile terremoto di Haiti, nel 2010, la nave portaerei "Cavour" della Marina italiana è partita per il paese dei Caraibi (con a bordo anche personale dei Carabinieri, dell'Esercito e dell'Aeronautica), dove per quattro mesi ha distribuito alla popolazione tonnellate di generi alimentari e di farmaci, nonché migliaia di litri di acqua. Nell'ospedalizzazione di bordo e nell'attrezzatissima sala operatoria della nave, inoltre, sono stati operati moltissimi feriti. E veniamo all'Aeronautica militare. È grazie all'Arma azzurra che sappiamo se domani o dopodomani ci sarà il sole oppure poverà. Le previsioni del tempo, infatti, sono il frutto degli studi e delle osservazioni condotti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica. -tit_org-

IN PIEMONTE

Abbandona la moglie sull`A26: investita mortalmente

[R.v.]

IN PIEMONTE Abbandona la moglie sull'A26: investita mortalmente Stava tornando da una serata passata a Poirino, nel Torinese, la coppia di Aosta che, forse a causa del troppo alcol, ha iniziato a litigare mentre percorreva la A26 per far rientro a casa. In seguito all'accesa discussione, la moglie, una 37enne romena, è scesa dall'auto, dopo che il marito, un italiano di 47 anni, ha accostato la vettura sulla corsia di emergenza per abbandonare la consorte lì, sola con la sua borsetta sull'autostrada. La 37enne avrebbe percorso circa una ventina di chilometri costeggiando il guardrail, prima di essere centrata in pieno e uccisa da un'auto tra i caselli di Casale Monferrato Nord e Sud. Il cadavere è stato ritrovato all'alba sull'A26, dopo che l'investitore ha chiamato i soccorsi del 118: "Me la sono trovata di fronte, non ho potuto fare nulla per evitarla", ha detto l'automobilista alla Polizia stradale, la quale non ha potuto far altro che constatare il decesso. Il marito, una volta appresa la notizia, ha avuto un malore ed è stato trasportato all'ospedale di Aosta, dove è attualmente ricoverato. L'uomo è indagato per concorso in omicidio colposo con l'automobilista che ha travolto la donna. Ä. V. -tit_org- Abbandona la moglie sull A26: investita mortalmente

- Previsioni Meteo: un possente "cut-off" anticiclonico nel nord Europa attiverà forti venti di bora e grecale sull'Italia -

[Redazione]

Previsioni Meteo: un possente cut-off anticiclonico nel nord Europa attiverà forti venti di bora e grecale sull'Italia. Un potente "CUT-OFF" anticiclonico sulla Scandinavia attiverà intensi venti di bora e grecale al sull'Italia nei prossimi giorni: le Previsioni Meteo Di Daniele Ingemi -13 marzo 2016 - 09:51. Ciclone "Doris", forte pioggia a Catania [Rtavn5411-640x495]. Molto probabilmente una manovra barica del genere nel cuore dell'inverno, fra Dicembre e Febbraio, avrebbe spalancato le porte del gelo russo. Oggi essendoci già in Marzo inoltrato, con incremento del soleggiamento nelle ore diurne, possiamo parlare di freddo continentale, ma non certo di gelo. Sta di fatto che l'inizio della prossima settimana sarà caratterizzato dal ritorno del freddo, con ingresso sulle nostre regioni centro-settentrionali di masse ariose sempre più fredde, di diretta estrazione polare continentale. Il ritorno del freddo sulle nostre regioni sarà indotto dall'elongazione verso nord-est, in direzione della penisola Scandinava, del promontorio anticiclonico oceanico dinamico. Lo sviluppo di questa struttura anticiclonica verrà agevolato dal passaggio di un Jet Streak (massimi di velocità del getto polare) che chiuderà alla base ampia onda planetaria eretta dall'anticiclone delle Azzorre, disteso con i propri elementi in direzione del mar di Norvegia e della Scandinavia. Il passaggio di questo Jet Streak nell'alta troposfera contribuirà a tranciare di netto l'onda anticiclonica azzorriana, favorendo l'isolamento di un CUT-OFF anticiclonico fra il basso mar di Norvegia e la penisola Scandinava, dove si isoleranno in quota (attorno i 500 hpa) dei massimi di geopotenziale nell'alta troposfera. Lo sviluppo del "CUT-OFF" anticiclonico sul mar di Norvegia. Lo sviluppo del CUT-OFF anticiclonico sul mar di Norvegia. Lo sviluppo di questo CUT-OFF anticiclonico favorirà l'isolamento di un robusto nucleo anticiclonico, ben consolidato a tutte le quote, che nel corso della prossima settimana comincerà ad espandersi verso la Scandinavia, presentando dei massimi barici al suolo che supereranno i 1040 hpa sul bassomar di Norvegia. Questo potente CUT-OFF anticiclonico, con i suoi elevatissimi massimi di geopotenziale in quota, nel corso dei prossimi giorni rischia di deflettere verso nord il ramo principale del getto polare che entra dall'Atlantico. *analyzer* (1) Ciò provocherà una drastica risalita di latitudine del flusso perturbato principale (zonale) che si troverà a scorrere a latitudini particolarmente alte, fra l'Atlantico settentrionale, il nord della Scandinavia e la costa artica russa, mentre intera l'Europa risentirà di un flusso antizonale da E-NE e da NE (sul bordo meridionale dell'anticiclone), nei bassi strati, che piloterà aria piuttosto fredda, estrazione polare continentale, dalle pianure della Russia meridionale verso l'Ucraina, la Bielorussia, la Polonia, la Slovacchia, la Repubblica Ceca, l'Ungheria, la Croazia, la Slovenia e l'Austria. *Rtavn541* Fra le giornate di martedì e di mercoledì parte di questo flusso freddo antizonale si sposterà fino alla Mitteleuropa, ruotando più da Est all'altezza della Germania e della Danimarca. Con questo tipo di assetto barico il bordo più meridionale dell'ampia struttura anticiclonica scivola fino all'Italia settentrionale, al di là dello spartiacque alpino, interagendo direttamente con la circolazione depressionaria che dallo Ionio tenderà a spostarsi in direzione della Grecia e del mare Egeo. *wind10m_H_web_19* La presenza di questo robusto CUT-OFF anticiclonico fra l'Isola Britannica e la Scandinavia, mentre sul Mediterraneo centrale domina una depressione, in lenta fase di colmamento, determinerà la condizione sinottica ideale per l'attivazione della bora sul Golfo di Trieste e lungo le coste di Istria e Dalmazia. *ciclone doris domenica* In questo caso, il gradiente barico orizzontale (differenze di pressione) che si origina lungo i margini delle due figure bariche antagoniste, origina un intenso flusso nord-orientale o orientale che richiama masse aeree fredde e molto dense di origine continentale che dalla pianura Danubiana e dall'area dei Carpazi si muovono verso i rilievi dell'altopiano del Carso e le Alpi orientali. Le forti raffiche di bora che fuoriescono dai principali valichi delle Alpi Dinariche. Le forti raffiche di bora che fuoriescono dai principali valichi delle Alpi Dinariche. Una volta raggiunti i monti del Carso e le Alpi orientali le masse aeree fredde e molto dense, di origine continentale, sono costrette a incanalarsi lungo i bassi valichi (definite anche come porte) presenti sui monti del Carso e sulle Alpi

Dinariche (Bosnia Erzegovina), per traboccare con furiosi deflussi (raffiche di caduta vorticoso e turbolenti) verso le costeadriatiche, il breve tratto costiero sloveno e le coste dalmate, fino alle porte di Zara-Zadar, con risentimenti sulle Bocche di Cattaro, in Albania. wind10m_A_web_29 Questi valichi naturali, caratteristici del Carso, favoriscono l'incanalamento dei venti, provenienti dai quadranti orientali e settentrionali, convogliandoli, tramite fortissime raffiche di caduta e turbolenti deflussi, che agevolmente possono sfondare la soglia dei 120-130 km/h, in direzione del mar Adriatico. Già dal pomeriggio odierno e dalla successiva serata i primi refoli di aria fredda continentale scesi sulla Russia occidentale dalla Bielorussia e dall'Ucraina occidentale si dipaneranno verso la pianura Ungherese per estendersi successivamente alla Croazia e canalizzarsi all'interno dei valichi delle Alpi Dinariche. Immagine di repertorio sulle forti raffiche di bora che spazzano il Golfo di Trieste, originando un consistente moto ondoso di deriva che si propaga verso l'alto Adriatico. Immagine di repertorio sulle forti raffiche di bora che spazzano il Golfo di Trieste, originando un consistente moto ondoso di deriva che si propaga verso l'alto Adriatico. Da qui si getteranno sulle coste dell'Istria e della Dalmazia, un po' meno sul Golfo di Trieste dove si vedranno solo raffiche isolate da E-NE, sotto forma di intense raffiche di caduta di bora (venti Catabatici). I venti da NE e E-NE dalle coste dalmate, nel corso del pomeriggio e della serata, si propagheranno molto velocemente alle coste di Romagna e delle Marche, con una ventilazione piuttosto accentuata che non dovrebbe eccedere la soglia di attenzione. L'attivazione del "deflusso" eolico che da origine ai venti di bora nella baia di Trstenik, lungo la costa croata. L'attivazione del deflusso eolico che da origine ai venti di bora nella baia di Trstenik, lungo la costa croata. I venti di bora estendendosi rapidamente verso l'entroterra tenderanno a cavalcare rapidamente l'Appennino Tosco-Emiliano per riversarsi sulle vallate e le coste della Toscana come sostenuti, a tratti intensi, venti di grecale, con una componente piuttosto rafficata. Scivolando dalle vallate dell'Appennino Toscano, per effetto dell'incanalamento orografico, le raffiche potranno acquistare ulteriore velocità durante la discesa sulle coste della Toscana, presentando picchi di oltre i 60 km/h fra il fiorentino, il livornese e il grossetano. sw_h_G_web_26 Questa intensa ventilazione da NE e N-NE insisterà sulla Toscana fino alla mattinata di domani, con raffiche anche intense, di oltre i 60 km/h, prima di attenuarsi sensibilmente dal pomeriggio successivo. L'arrivo dei venti nord-orientali provocherà anche un conseguente incremento del moto ondoso su tutto il medio-alto Adriatico e sul medio-alto Tirreno, che da mossi tenderanno a divenire molto mossi, con onde che supereranno i 2.0 metri di altezza. Sostenute risacche per onde vive da E-NE ed Est investiranno i litorali di Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia fino a tutta la giornata di domani.

- Antartide, allarme degli scienziati NASA: un iceberg sta per staccarsi [FOTO] -

[Redazione]

Antartide, allarme degli scienziati NASA: un iceberg sta per staccarsi [FOTO] Una lastra di ghiaccio sembra essere pronta a rilasciare un iceberg verso l'Oceano Meridionale. Di Filomena Fotia - 13 marzo 2016 - 14:05. Valanga sulle Alpi [antartide-16dic2015-640x427]. Una lastra di ghiaccio galleggiante lungo la costa dell'Antartide sembra essere pronta a rilasciare un iceberg verso l'Oceano Meridionale: nel corso di due anni una piccola crepa è diventata grande abbastanza da estendersi per tutta la lunghezza della piattaforma di ghiaccio Nansen. L'Operational Land Imager (OLI) a bordo del satellite Landsat 8 ha acquisito l'immagine a destra il 26 dicembre 2013, mentre l'immagine più recente, in alto, è stata catturata il 16 dicembre 2015. antartide 26dic2013. La piattaforma Nansen si estende per circa 35 km di larghezza e 50 km di lunghezza: questa, come le altre vicine, impediscono il flusso di ghiaccio dall'interno verso l'esterno, cosa che potrebbe contribuire/accelerare il processo di innalzamento del livello del mare, spiega la NASA. Christine Dow e Ryan Walker, scienziati del Goddard NASA, hanno visitato l'area nel novembre e nel dicembre 2015: è una crepa gigantesca, lunga miglia, in alcune parti larga quasi 100 metri, che si estende più o meno in parallelo rispetto al fronte della piattaforma, spiega Walker. nansen antartide dic2015. Durante i primi giorni di marzo 2016, le osservazioni dal satellite hanno confermato che la lastra di ghiaccio è ancora attaccata alla piattaforma: non è chiaro se e quando il fronte si separerà, ecco perché gli scienziati stanno organizzando una nuova spedizione per verificare la situazione da vicino.

- Alluvioni in Indonesia: 2 morti, 3 dispersi e 3mila sfollati -

[Redazione]

Alluvioni in Indonesia: 2 morti, 3 dispersi e 3mila sfollati
Alluvioni hanno colpito la provincia di Giava occidentale, in Indonesia
Di Filomena Fotia -13 marzo 2016 - 14:59
Valanga sulle Alpi [pioggia-intensa]
Due morti, tre dispersi e oltre 3mila sfollati: questo il bilancio delle alluvioni che hanno colpito la provincia di Giava occidentale, in Indonesia, riferisce l'agenzia nazionale per la gestione dei disastri. Forti piogge assediavano l'area da giorni e ieri il fiume Citarum nel distretto di Bandung è esondato sommergendo le zone vicine. Oltre 24mila in totale le persone colpite dalle alluvioni.

- Maltempo: 31 morti in Pakistan a causa delle piogge torrenziali -

[Redazione]

Maltempo: 31 morti in Pakistan a causa delle piogge torrenzialiA causa del maltempo, in Pakistan, sono morte 31 personeDi Ilaria Quattrone -13 marzo 2016 - 16:47Valanga sulle Alpi[maltempo-Pakistan-640x360]Le piogge torrenziali che hanno colpito il Pakistan negli ultimi giorni hannoprovocato 31 morti, 17 solo nella provincia del Baluchistan. A dare la notizia è l'Authority nazionale per la gestione dei disastri. Secondo questo organismo, infatti, vi sono stati 15 feriti e 48 case crollate. La tragedia più importante è stata il crollo di una galleria di una miniera, in cui sono morti 8 minatori e 4 risultano disperse. Le altre vittime dei crolli e delle inondazioni sono state segnalate in altri territori tribali e nella provincia di Khyber Pakhtunkhwa.

- Volo Germanwings: saranno rafforzati i controlli medici sui piloti -

[Redazione]

Volo Germanwings: saranno rafforzati i controlli medici sui piloti. È stato stabilito che saranno rafforzati i controlli medici sui piloti, dopo il disastro del volo Germanwings Di Ilaria Quattrone - 13 marzo 2016 - 17:33 Valanga sulle Alpi [scatolana-germanwings-8-640x384] La Presse/Reuters. L'ufficio di indagini e analisi della Francia sull'aviazione civile sta conducendo le indagini relative al volo Germanwings, che si schiantò il 24 marzo 2015 sulle Alpi francesi. Dalle indagini è emerso che l'incidente si è stato volontario richiedendo di rafforzare i controlli medici sui piloti. La relazione finale dell'inchiesta, diffusa oggi, afferma che il pilota tedesco Andreas Lubitz, che soffriva di depressione, modificò intenzionalmente le impostazioni del pilota automatico affinché il velivolo scendesse quota e non rispose né alle chiamate dei controllori di volo né a chi bussava alla porta della cabina di pilotaggio. Nel documento si esige, soprattutto, un monitoraggio su coloro che hanno precedenti psicologici o psichiatrici così da raggiungere un miglior equilibrio tra il mantenimento del segreto medico e la sicurezza pubblica. L'organismo sostiene che siano necessarie regole più chiare per sapere quando rompere il segreto medico, visto che diversi specialisti privati erano a conoscenza dei disturbi di Lubitz e della sua professione e, tuttavia, non fecero arrivare questa informazione alle autorità aeronautiche né alla società per la quale lavorava.

- I resti del ciclone "Doris" provocano forte maltempo sul Mediterraneo orientale, tempeste di sabbia in arrivo tra Siria e Israele -

[Redazione]

I resti del ciclone Doris provocano forte maltempo sul Mediterraneo orientale, tempeste di sabbia in arrivo tra Siria e Israele. Una forte ondata di maltempo sta per colpire il bacino orientale del Mediterraneo, forti venti e mareggiate sulle coste dell'Asia minore a causa dei resti del ciclone "Doris".

Di Daniele Ingemi - 13 marzo 2016 - 18:14

Valanga sulle Alpi [prog_sat_vis_msg4-640x435]

Lo sviluppo di un solido promontorio anticiclonico dinamico che dall'Atlantico settentrionale si estenderà fino alla penisola Scandinava, con il successivo isolamento di un vero e proprio CUT-OFF anticiclonico posizionato fra il basso mar di Norvegia e la Norvegia meridionale, con massimi barici di oltre i 1035 hpa, sta favorendo la discesa di un vasto blocco di aria piuttosto fredda, d'estrazione polare continentale, verso le pianure della Russia europea e l'Europa orientale. La presenza di un area con massimi di geopotenziale che supereranno i 580 Dam sul basso mar di Norvegia imprimeranno un'ampia ondulazione oraria in seno al ramo principale del getto polare, costringendo quest'ultimo a ripiegare bruscamente verso sud e sud-sud/est, all'altezza della Scandinavia, presentando un ramo discendente lungo il margine più orientale della struttura anticiclonica euro-mediterranea.

Prognose_20160313

Il ramo discendente del getto polare, che dalla Scandinavia si verserà sopra l'area del mar Nero, bordando il lato orientale dell'ampia impalcatura anticiclonica presente fra il Regno Unito e la Scandinavia, tenderà ad alimentare la vasta saccatura artica, colma di aria molto fredda in quota, disposta con il proprio asse principale fra la Russia europea e il bacino del mar Nero, riempiendola di aria molto fredda a tutte le quote.

PPVG89

La costante alimentazione del getto polare farà gonfiare l'asse della saccatura, permettendo a questo di potersi estendere verso latitudini più meridionali, in direzione dell'Ucraina, del mar Nero e dell'Egeo, favorendo al contempo afflusso, anche nei bassi strati, di masse d'aria fredde, che dalla Bielorussia, dall'Ucraina e dalla Moldavia si verseranno fino in direzione del mar Nero, Romania e Bulgaria, invadendo pure la Turchia settentrionale e l'area del mar Egeo, con intense e fredde correnti dai quadranti settentrionali che determineranno un brusco calo dei valori termici.

01

freddo in arrivo - lunedì sera

Si tratterà per appunto di una massa d'aria, di origine artica, di tipo ibrida, poiché presenterà una spiccata componente artica marittima in quota, con aria gelida legata all'ampia circolazione depressionaria del vortice polare, mentre al suolo acquisirà caratteristiche pienamente continentali, dopo il passaggio sopra le pianure di Russia, Bielorussia e le pianure dell'Ucraina, recentemente innestate di fresco.

02

freddo in arrivo - martedì sera

Tra domani e martedì il blocco di aria gelida, grazie alla costante alimentazione del getto polare che amplificherà ulteriormente la saccatura proiettandola verso il Mediterraneo orientale, raggiungerà la Bulgaria, la Grecia e la Turchia, generando un brusco calo delle temperature. Una parte dell'aria fredda, di origine polare continentale nei bassi strati, dopo aver invaso l'Ucraina, la Moldavia, la Romania e la Bulgaria, raggiungerà entro le prossime 36-48 ore la Macedonia e l'area del Bosforo, buttandosi in seguito verso il mar di Marmara e le miti acque del mar Egeo, fra Grecia e Turchia, attraverso attivazione di una burrascosa ventilazione, tra N-NO e N-NE, che spirerà con raffiche ad oltre i 60-70 km/h, ma con picchi capaci di oltrepassare la soglia degli 80 km/h nel settore più settentrionale dell'Egeo.

Rtav368

La canalizzazione delle masse d'aria molto fredde, estrazione polare continentale, sul mar Egeo, favorirà lo sviluppo di una giovane ciclogenesi a carattere freddo, con annesso sistema frontale nei bassi strati, che dall'est dell'Ucraina si sposterà verso gli Oblast della Russia più meridionale, muovendosi in direzione del Kazakistan occidentale, con un minimo barico pronto a scendere sotto i 998 hpa. Forte mareggiata sulla costa libanese di Beirut. Immagine di repertorio

Fortemareggiata sulla costa libanese di Beirut. Immagine di repertorio

Al contempo, nel corso della giornata di domani, i resti del CUT-OFF (Doris), ora in azione sullo Ionio, spostandosi verso il mar Egeo, per muoversi lungo il bacino orientale del Mediterraneo, nel tratto a sud delle coste turche (sottovento ai rilievi dell'entroterra anatolico), apporterà

tempomarcatamente instabile, a tratti anche perturbato, con piogge, rovesci etemporali fra Turchia, Cipro, Siria, Libano, Israele e Palestina. photo-16-sea-of-galilee Lo spostamento sul bacino orientale del Mediterraneo, nel tratto di mare a sud delle coste turche, dei resti del CUT-OFF che neigiorni scorsi ha prodotto piogge e temporali sulla Sicilia e sulle nostreregioni ioniche, produrrà un sensibile inspessimento del gradiente baricoorizzontale (infittimento di isobare) fra le coste turche e quelle egiziane. I danni sul lungomare di Beirut prodotti dal fenomeno dell'erosione I danni sullungomare di Beirut prodotti dal fenomeno dell'erosione Questa significativa contrapposizione barica, fra le coste della Turchia e quelle dell'Egitto, innescherà un intenso gradiente barico orizzontale che si distenderà su tutto il Mediterraneo orientale, agevolando così attivazione di una intensa, a tratti anche forte, ventilazione dai quadranti occidentali, che presenterà una componente prevalente fra O-SO, Ovest e O-NO, pronta a distendersi fino all'isola di Cipro e alle coste di Siria, Libano, Israele e Palestina. La Presse/Reuters La Presse/Reuters Dalla serata di domani, con incremento del gradiente barico orizzontale sul Mediterraneo orientale, tutto il mar di Levante, da Cipro fino alle coste egiziane, sarà sferzato da venti burrascosi, da O-SO e Ovest, con raffiche capaci di lambire o superare la soglia dei 60-70 km/h. Raffiche molto forti, da O-SO e Ovest, sferzeranno le aree più esposte delle coste di Siria, Libano e Israele. La Presse/Reuters La Presse/Reuters Questa intensa ventilazione occidentale propagandosi molto rapidamente in direzione dell'entroterra desertico Siriaco e giordano solleverà imponenti Haboobs (tempeste di sabbia) che si sposteranno verso est della Siria, l'Iraq occidentale e estremo settore settentrionale dell'Arabia Saudita, causando drastiche riduzioni della visibilità orizzontale. sw_h_AA_web_39 Queste tempeste di sabbia, inoltre, potranno causare non pochi disagi alle popolazioni locali. intensa ventilazione dai quadranti occidentali produrrà un rapido incremento del moto ondoso in tutto il mar di Levante, rendendolo agitato nel tratto a sud delle coste turche, con la formazione di onde di mare vivo, alte più di 3 metri, ma con Run-Up prossimi ai 4 metri, che si dirigeranno molto velocemente verso le coste della Siria meridionale, del Libano, di Israele e della Palestina, generando su queste delle mareggiate piuttosto rumorose, con risacche molto intense che potranno causare molti disagi alla navigazione marittima e danni nelle aree già vulnerate dal fenomeno dell'erosione.

- Il ciclone "Doris" sullo Jonio continua ad alimentare forte maltempo al Sud: piogge e temporali anche nei prossimi giorni -

[Redazione]

Il ciclone Doris sullo Jonio continua ad alimentare forte maltempo al Sud: piogge e temporali anche nei prossimi giorni. Maltempo senza sosta al Sud per il ciclone "Doris": terzo giorno consecutivo di piogge e temporali, e continuerà anche in settimana. Fiumi esondati in Basilicata. Di Peppe Caridi - 13 marzo 2016 - 18:30. Valanga sulle Alpi. Satelliti Sat. Animati Radar Fulminazioni [ciclone-Doris-Sud-Italia-domenica-13-marzo-2016-1-640x413]. Ancora freddo, piogge e temporali al Sud a causa del ciclone Doris, posizionato nel mar Jonio appena al largo di Calabria e Sicilia e profondo 1003 hPa. La tempesta era arrivata sull'Italia venerdì mattina, e continua ad imperversare da ormai tre giorni interi provocando piogge torrenziali, con picchi di oltre 150 mm nelle zone più colpite. Non solo Calabria, Sicilia e Basilicata, ma anche Molise, Puglia e Campania sono coinvolte nell'ondata di maltempo che rende il clima di questo weekend di metà marzo tipicamente invernale, freddo e cupo. Le maggiori criticità si registrano in Basilicata dove in provincia di Matera è esondato il fiume Basento. ciclone Doris Sud Italia domenica 13 marzo 2016 (2) Il maltempo continuerà ancora anche nelle prossime ore e nei prossimi giorni per la coda del ciclone, che continuerà a determinare residua instabilità in tutto il Centro/Sud sia lunedì 14 che martedì 15 marzo, in attesa poi delle nuove perturbazioni in arrivo da mercoledì 16 in poi. La settimana entrante sarà caratterizzata da maltempo in continuazione. Per monitorare la situazione in tempo reale eccole pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Maltempo, ciclone "Doris": frane nel messinese, arrivano i rocciatori -

[Redazione]

Maltempo, ciclone Doris: frane nel messinese, arrivano i rocciatori. È in arrivo una squadra per l'ispezione alla frana avvenuta sulla strada statale 113 Di Iaria Quattrone - 13 marzo 2016 - 18:28. Valanga sulle Alpi [rocciatori-640x480]. È in arrivo a Piraino, in provincia di Messina, una squadra di rocciatori per ispezionare la scarpata franata al km 91,700 della strada statale 113 Settentrionale Sicula. In assenza di condizioni meteo avverse la statale potrebbe essere riaperta, a senso unico alternato, già nella giornata di domani. Intanto oggi sarà ispezionata la frana a San Giorgio al km 81 della statale 113. La circolazione, in seguito alle frane, è provvisoriamente deviata su viabilità alternativa segnalata in loco. Anas raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e tablet, grazie all'applicazione `VAI Anas Plus`, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Inoltre si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il nuovo numero verde, gratuito, 800841 148.

- Ciclone "Doris", ancora maltempo al Sud: tempesta di fulmini sulla Costa Viola, violento nubifragio a Bagnara Calabria [LIVE] -

[Redazione]

Ciclone Doris, ancora maltempo al Sud: tempesta di fulmini sulla Costa Viola, violento nubifragio a Bagnara Calabria [LIVE] Maltempo, forti temporali tra Calabria e Sicilia Di Peppe Caridi -13 marzo 2016 - 22:36 Valanga sulle Alpi [temporali-640x410] Il ciclone Doris continua ad alimentare forti fenomeni di maltempo al Sud Italia: violenti temporali stanno colpendo la Costa Viola, nel basso Tirreno, in provincia di Reggio Calabria appena a nord dello Stretto di Messina, come possiamo osservare nelle immagini a corredo dell'articolo. I fenomeni sono molto intensi, tanto che a Bagnara Calabria, dove ha iniziato a piovere dopo le 21, sono già caduti 40mm di pioggia e continua a diluviare con pesanti allagamenti sul territorio. Attenzione alla SS18 Tirrena Inferiore, è un tratto stradale ad alto rischio dissesto idrogeologico e potrebbero verificarsi frane e smottamenti. CNMC_LAM_201603132100_ITALIA_IRLI@@@@_@@@@@@@@@@@@_@@@@_000_@@@@ Nella vicina Solano, sulle colline di Scilla, sono caduti oltre 30mm di pioggia, e sta continuando a diluviare. Pioggia più debole invece a Reggio Calabria, nel capoluogo. Altri temporali stanno interessando la Sicilia tirrenica e la Calabria jonica centro/settentrionale, e il maltempo continuerà anche nei prossimi giorni per la coda del ciclone Doris che continuerà a provocare piogge e temporali anche nella prima parte della settimana entrante, in attesa poi di nuovi peggioramenti che continueranno comunque a caratterizzare questa metà marzo con condizioni meteorologiche tipicamente invernali. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Previsioni Meteo: freddo e maltempo nella settimana dell'equinozio, tanta neve al Nord e un altro ciclone al Sud -

[Redazione]

Previsioni Meteo: freddo e maltempo nella settimana dell'equinozio, tanta neve al Nord e un altro ciclone al Sud. Previsioni Meteo, nei prossimi giorni ancora maltempo invernale sull'Italia: temperature inferiori alle medie del periodo, abbondanti nevicate fin in pianura al Nord e fenomeni estremi al Sud. Di Peppe Caridi - 13 marzo 2016 - 23:29. Valanga sulle Alpi [14816825_small-640x315]. La Presse/PA. Inizia la settimana dell'equinozio di primavera, che quest'anno scatterà all'alba di domenica 20 marzo, precisamente alle ore 05:30 del mattino. Ma di primavera, in questa settimana, ci sarà davvero molto poco: l'Italia resterà in balia di condizioni meteorologiche tipicamente invernali, dopo un inverno anomalo per caldo e siccità che però adesso si sta prendendo la sua bella rivincita tardiva. La settimana inizierà con la coda del ciclone Doris che continuerà a provocare piogge e temporali al Sud, localmente intensi nella giornata di lunedì 14 soprattutto tra Calabria e Sicilia. Martedì 15. Poi martedì 15 inizieranno a muoversi verso l'Italia masse aeree fredde provenienti dalla Russia, lungo il bordo orientale di un possente anticiclone posizionato sul mare del Nord tra isole Britanniche e penisola Scandinava. Sarà una vera e propria irruzione continentale su gran parte dell'Europa centro/occidentale, con nevicate fin in pianura in molte località alpine, persino in Francia. Mercoledì 16. L'Italia non sarà da meno, almeno al nord dove mercoledì 16 avremo forte maltempo con abbondanti nevicate soprattutto al nord/ovest, probabilmente fin in pianura o quasi. E ancora presto per sbilanciarsi sulla quota neve ma è probabile che almeno tra Liguria, Piemonte e Valle Aosta scenda fin in fondo valle e potrebbe imbiancare nuovamente persino Torino. Venerdì 18. Nella seconda parte della settimana il maltempo si concentrerà nuovamente al Sud, dove transiterà un altro ciclone molto simile a Doris che soprattutto venerdì 18 marzo provocherà fenomeni violenti e forti temporali. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Maltempo Serbia: situazione energetica stabile nonostante le piogge -

[Redazione]

Maltempo Serbia: situazione energetica stabile nonostante le piogge. In Serbia, nonostante l'emergenza maltempo, la situazione energetica è stabile. Di Ilaria Quattrone - 14 marzo 2016 - 19:24. Il lancio della missione ExoMars [serbia-640x346]. Al momento, la situazione energetica in Serbia è stabile nonostante l'emergenza nazionale data dal maltempo. A dichiararlo è il ministro serbo dell'Energia, Aleksandar Antic. Tutti i centri di produzione e rifornimento principali sono stati messi in sicurezza. Abbiamo messo in sicurezza il complesso di Kolubara ha detto Antic e stiamo innalzando il livello di protezione presso il fiume Vranic, che due anni fa è esondato creando grandi problemi. All'interno dell'Ente statale serbo per energia elettrica e dell'Ente per la distribuzione dell'energia elettrica sono state formate delle unità di crisi per seguire gli sviluppi della situazione. Le autorità hanno proclamato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale a causa delle forti precipitazioni. Al momento sono oltre 600 le abitazioni rimaste senza corrente elettrica. Le maggiori precipitazioni si sono verificate durante la notte nelle aree della Serbia centrale e meridionale ed in particolare a Zlatibor, Kopaonik, Kraljevo, Valjevo, Vranje, Sjenica e Pozega. Nelle zone maggiormente colpite sono state finora evacuate oltre 170 persone.

- Clima rovente: in Italia febbraio non era mai stato caldo come quest'anno. Gli esperti: "è emergenza" -

[Redazione]

Clima rovente: in Italia febbraio non era mai stato caldo come quest'anno. Gli esperti: è emergenza Clima, arrivano i dati di febbraio e sono sconvolgenti per l'Italia, l'Europa e il mondo intero. Di Peppe Caridi - 14 marzo 2016 - 20:28. Il lancio della missione ExoMars [febbraio-2016-italia-640x452]. In Italia un febbraio così caldo non era mai stato, almeno negli ultimi 216 anni, ma possiamo dire da sempre perché è precisamente dal 1800 che si eseguono osservazioni strumentali nel nostro Paese ed è dal 1800 che febbraio era sempre stato più freddo rispetto a quest'anno. Il mese scorso il termometro ha segnato uno scarto termico nazionale dalle medie di +2,69 C, un dato spaventoso, con aree del Centro-Sud a oltre 3 gradi di anomalia. Il dato, fornito dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr, conferma quelli della Nasa, che ha decretato un febbraio record a livello mondiale. Eennesima conferma della tendenza al global warming, che richiama allarme su una emergenza climatica. In Italia la temperatura è stata mite come mai accaduto prima, come se il mese più freddo dell'anno fosse in piena primavera. Soprattutto in Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, dove si sono verificate anomalie anche di più di tre gradi sopra la media, spiega all'ANSA Bernardo Gozzini dell'Istituto di Biometeorologia del Cnr. Piogge febbraio. Invece piogge molto superiori alla media hanno interessato il Centro-Nord, anche in alta quota, ponendo fine all'incubo siccità del trimestre precedente. La neve è arrivata tardi, tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo. La settimana scorsa osserva Gozzini ci sono state nevicate copiose, con ammassamenti anche superiori al metro. Una neve fresca, ancora instabile, più favorevole a staccarsi dal substrato ghiacciato. Come avvenuto sabato scorso con la valanga in Valle Aurina che ha fatto sei vittime. Una tragedia sconvolgente. Ma il caldo non è stato appannaggio solo dell'Italia. Febbraio 2016 europeo. In Europa le più colpite sono state le regioni orientali, con temperature anche di 5-6 gradi sopra la media in Russia e nei Balcani. In Artico il ghiaccio marino non è mai stato così poco esteso in febbraio, secondo lo Snow and Ice Data Center americano. In generale è tutto il Pianeta che, perennesima volta, mostra i segni del riscaldamento globale. Stando alla Nasa, febbraio ha stracciato nettamente i record precedenti di scostamento dalla media, segnando 1,35 in più rispetto alla media termica del 1951-1980. Il primato precedente era del gennaio scorso, con 1,14 gradi sopra la media. Si tratta del quinto mese in assoluto in cui la temperatura della superficie terrestre ha superato di più di un grado la media. Oltre a gennaio e febbraio 2016, era accaduto in ottobre (+1.06 gradi) novembre (+1.03) e dicembre (+1,10) 2015. 1997_e_l_nino. Primati su cui il fenomeno naturale El Niño, che riscalda le correnti del Pacifico tropicale, ha inciso solo in parte. Il principale imputato sono le emissioni di gas serra. Per la NOAA a febbraio la concentrazione media di CO2 in atmosfera ha raggiunto le 402,54 parti per milione. I livelli di anidride carbonica sottolineano l'agenzia Usa per la meteorologia stanno crescendo più velocemente di quanto abbiano fatto in centinaia di migliaia di anni. Siamo in una sorta di emergenza climatica, ha dichiarato Stefan Rahmstorf del Potsdam Institute commentando i dati della Nasa. E stupefacente e senza precedenti. I governi hanno promesso di agire sulle emissioni e devono fare meglio di quanto hanno promesso a Parigi, nel vertice Onu del dicembre scorso.

- Volterra: mura danneggiate dal maltempo rivivono grazie alla maestria dei nostri artigiani -

[Redazione]

Volterra: mura danneggiate dal maltempo rivivono grazie alla maestria dei nostri artigiani
Le mura di Volterra danneggiate dal maltempo rivivono grazie alla maestria degli artigiani
Di Ilaria Quattrone -14 marzo 2016 - 21:32
Parte la missione ExoMars, alla conquista del pianeta rosso [volterra_1_ansa_1]
Le mura di Volterra sono danneggiate e crollate a causa del maltempo dell'inverno 2014. Queste, adesso, possono rivivere grazie alla maestria e alla passione dei nostri artigiani. A dichiararlo è una nota dell'assessore alle attività produttive del comune, Gianni Baruffa, che ha sottolineato il risultato raggiunto grazie ad un complesso lavoro di gruppo: Sono state tante le aziende che si sono susseguite dal momento del crollo a oggi e molte di queste sono volterrane. Circa dieci fa nasceva Volterra Consorziata con la possibilità di intercettare appalti pubblici di maggiore importanza sul territorio. Un'iniziativa spiga Baruffa che permette di aumentare la possibilità che questi lavori siano svolti da aziende del territorio con ricadute positive sui posti di lavoro e introiti economici sulla città diretti e indiretti. Le nostre aziende, in silenzio, hanno ricostruito e inserito pietra dopo pietra: il paramento è opera dei nostri artigiani, fatto con la cura e con amore di chi vive qui e conosce la nostra realtà e la nostra tradizione. I lavori sono terminati entro i limiti e i costi previsti dalla legge e questo risultato non era per niente scontato. Oggi le nostre mura ricostruite ci testimoniano la realtà che siamo: uniti, tenaci e attaccati alla nostra città e alla nostra storia.

- ExoMars: lancio avvenuto con successo, Marte sempre più vicino -

[Redazione]

ExoMars: lancio avvenuto con successo, Marte sempre più vicino
Di Filomena Fotia -14 marzo 2016 - 10:40
Valanga sulle Alpi
Il lancio è avvenuto con successo alle 10:31, esattamente come previsto: al via la missione ExoMars dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'agenzia spaziale russa Roscosmos. Il lancio dalla base spaziale di Bajkonour ha portato in orbita la prima navicella europea diretta sul pianeta rosso: sarà un razzo Proton-M. ExoMars 2016 porterà nell'orbita di Marte la navicella Trace Gas Orbiter (TGO) ed il lander EDM (Entry Descent and Landing Demonstrator Module), battezzato Schiaparelli in onore dell'astronomo italiano Giovanni Schiaparelli. EDMatterrà sul pianeta ad ottobre, consentendo anche all'Europa e all'Italia di atterrare su Marte. La seconda fase della missione, ExoMars 2018, porterà sul pianeta il primo rover europeo. La missione indagherà le tracce di vita passata e presente su Marte, la caratterizzazione geochimica del pianeta, la conoscenza dell'ambiente marziano e dei suoi aspetti geofisici e l'identificazione dei possibili rischi per le future missioni umane. Il lancio
Tra il primo e il secondo evento, partenza e distacco dell'ultimo stadio, passeranno dieci ore, per avere il segnale definitivo che la sonda è correttamente in cammino per Marte: dovremo attendere ancora due ore: dopo il lancio, il complesso Breeze-M/ExoMars verrà posizionato in un'orbita di parcheggio intorno alla Terra. Con 4 burn orbita verrà alzata sempre di più fino a raggiungere la velocità di fuga dal campo gravitazionale terrestre (40.320 km/h): a questo punto inizierà il viaggio di 7 mesi verso Marte. Se la procedura avrà luogo senza imprevisti, la separazione di ExoMars dal Breeze-M si verificherà alle 21.12 ora italiana. L'arrivo nell'orbita di Marte è previsto per il 19 ottobre: tre giorni il lander Schiaparelli dovrebbe separarsi dalla sonda madre TGO che verrà a trovarsi in un'orbita circolare di 400 km.

- ExoMars, l'Italia va su Marte: lancio avvenuto con successo, in corso le fasi di distacco [LIVE] -

[Redazione]

ExoMars, l'Italia va su Marte: lancio avvenuto con successo, in corso le fasi di distacco [LIVE] Al via la missione ExoMars dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'agenzia spaziale russa Roscosmos. Di Filomena Fotia - 14 marzo 2016 - 10:51 Valanga sulle Alpi [lancio 1-640x277] L'Europa, con l'Italia in prima fila, è pronta a raggiungere Marte: al via la missione ExoMars dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'agenzia spaziale russa Roscosmos. Il lancio dalla base spaziale di Bajkonour (Kazakistan) è previsto alle 10.31 ora italiana ed a portare in orbita la prima navicella europea diretta sul pianeta rosso sarà un razzo Proton-M. ExoMars 2016 porterà nell'orbita di Marte la navicella Trace Gas Orbiter (TGO) ed il lander EDM (Entry Descent and Landing Demonstrator Module), battezzato Schiaparelli in onore dell'astronomo italiano Giovanni Schiaparelli. EDMatterrà sul pianeta ad ottobre, consentendo anche all'Europa e all'Italia di atterrare su Marte. La seconda fase della missione, ExoMars 2018, porterà sul pianeta il primo rover europeo. La missione indagherà le tracce di vita passata e presente su Marte, la caratterizzazione geochimica del pianeta, la conoscenza dell'ambiente marziano e dei suoi aspetti geofisici e identificazione dei possibili rischi per le future missioni umane. Il lancio Tra il primo e il secondo evento, partenza e distacco dell'ultimo stadio, passeranno dieci ore, per avere il segnale definitivo che la sonda è correttamente in cammino per Marte dovremo attendere ancora due ore: dopo il lancio, il complesso Breeze-M/ExoMars verrà posizionato in un'orbita di parcheggio intorno alla Terra. Con 4 burn orbita verrà alzata sempre di più fino a raggiungere la velocità di fuga dal campo gravitazionale terrestre (40.320 km/h): a questo punto inizierà il viaggio di 7 mesi verso Marte. Se la procedura avrà luogo senza imprevisti, la separazione di ExoMars dal Breeze-M si verificherà alle 21.12 ora italiana. L'arrivo nell'orbita di Marte è previsto per il 19 ottobre: tre giorni il lander Schiaparelli dovrebbe separarsi dalla sonda madre TGO che verrà a trovarsi in un'orbita circolare di 400 km. Italia va su Marte, inizia la missione ExoMars: il lancio in diretta streaming [VIDEO LIVE] Al via la missione ExoMars: il lancio in diretta streaming [VIDEO LIVE] 10:51 Il lancio da Baikonur è un ricordo incredibile. Ti portano fisicamente a forza, la folla circonda fisicamente la rampa di lancio. Saliamo in tre abordo della Soyuz e attendiamo il conto alla rovescia. È stato incredibile sia come emozione personale sia nella consapevolezza che lo Spazio è il futuro dell'umanità. Attenzione però che quello che abbiamo visto adesso è solo la partenza, non l'arrivo. Una grande opportunità per capire il nostro vicino di casa, il pianeta rosso, spiega Roberto Vittori. Tra otto mesi appuntamento successivo, quando la sonda si avvicinerà al pianeta rosso e comincerà la manovra di rallentamento per atterrare. Sono fasi delicate, le basi della missione. ExoMars è opportunità di portare la civiltà al di fuori della Terra dove siamo nati, un'opportunità unica. exomars 21:03 Avvenuto con successo il lancio. Un lungo applauso, nella sede torinese della Altec, ha salutato la partenza della missione europea ExoMars. Oggi è la prima puntata, essere protagonisti in questo momento, con questo programma, è un avvenimento importantissimo, ha detto Walter Cugno, direttore del programma ExoMars. Grande successo per il lancio del razzo Proton, tra 12 ore il responso sulle fasi successive, da domani ci concentreremo anche sulla missione del 2018, dichiara Battiston, presidente ASI. È emozionante. È un momento in cui tutte le tensioni si scaricano, ma sono tensioni positive, dice Donato Amoroso, di Thales Alenia Space. La missione ExoMars è appena partita: nonostante il successo del lancio i tecnici ancora attendono che tutte le fasi del distacco del razzo si concludano positivamente prima di definirsi pienamente vincenti. Stasera alle 22 i nostri pannelli di 17 metri si apriranno e poi fra sette mesi diventeranno delle vele. Useremo questi pannelli solari come delle vele, sono dei pannelli tutti made in Italy di Finmeccanica, spiega Marco Molina, responsabile attività spazio di Finmeccanica, riferendosi a una delle componenti italiane. 10:15 Il ruolo dell'ASI è il fulcro che raccorda attività che vengono pensate e progettate negli istituti scientifici. Poi è l'industria che deve realizzarle. Nel caso di Dreams

è stato un successo avere sperimentato un'alternativa, spiega Barbara Negri. Come presidente della società sono orgoglioso e lieto di dare inizio a una giornata storica. Oggi diamo via a un progetto che si sta portando avanti da anni: lo ha detto Fabio Grimaldi, presidente di Altec. Ho lavorato in questa missione vedendone varie facce, con i suoi mutamenti: ci aspettiamo che quello che abbiamo promesso venga rispettato, speriamo di garantire agli scienziati di avere dati unici sul pianeta, continua Colangeli. Abbiamo trovato un ottimo partner in Roscosmos, è un rapporto densità-massa molto elevato. ExoMars 1 Siamo molto impegnati in questa partita: abbiamo circa 5000 persone impiegate tra Finmeccanica, Telespazio e in totale, sostiene Mauro Moretti, AD di Finmeccanica. Finmeccanica è in prima linea in questa grande sfida con tutti i suoi tecnici, le donne e gli uomini che sono ogni giorno impegnati nella ricerca e nello sviluppo tecnologico, vero motore del progresso del nostro Paese, ha rilevato Moretti. Il ruolo del gruppo nella missione ExoMars è di grande rilievo: dai nostri laboratori provengono molte delle tecnologie usate nel programma, come la sofisticatissima trivella che partirà nel 2018 per scavare con la sua punta di diamante il suolo marziano alla ricerca di acqua ed tracce di vita. Finmeccanica è coinvolta dagli anni 60 nei più importanti programmi spaziali. Dopo il successo della missione Rosetta, che ha visto le tecnologie Finmeccanica atterrare su una cometa, siamo pronti per portare con ExoMars la nostra conoscenza sul pianeta rosso.

09:56 Luigi Colangeli, durante la conferenza a Torino, ha dichiarato: La strada che ci ha portato qui è stata lunga e articolata. Gli strumenti che sono a bordo dell'orbiter devono appurare la presenza di metano e altri gas presenti nell'atmosfera. Barbara Negri spiega: Italia è il terzo contributore della missione, ma non è solo un discorso economico, è un leadership industriale italiana e la comunità scientifica ha prodotto 3 strumenti nella prima missione e nella seconda avrà un ruolo fondamentale. La missione ExoMars è la dimostrazione che l'Italia ha eccellenze nel campo scientifico e tecnologico e che, quando fa sistema, funziona, dice il direttore generale dell'ASI, Anna Sirica. Si tratta di una missione ambiziosa e complessa dal punto di vista scientifico e tecnologico e in questa missione l'Italia ha fatto sistema. Ricordando la Stazione Spaziale Internazionale prosegue: è un esempio che lassù si fa squadra, non si guarda ai conflitti e ai contrasti che ci sono sulla terra. Andiamo avanti così.

avventura ExoMars è iniziata ben 5 anni fa, dichiara Maria Antonietta Perino. Il percorso è stato a ostacoli, abbiamo dovuto riconsiderare spesso l'architettura di missione. Sono cambiati i partner. Siamo partiti con una missione sola, poi abbiamo deciso di suddividerla in due (2016 e 2018). Tantissime le sfide tecnologiche, come lo sviluppo di software: la sonda ha capacità autonome, il controllo termico, delicatissimo il sistema di trasferimento dalla terra madre. A bordo abbiamo i sensori stellari che sono delle bussole, riconoscono le stelle e istante per istante dicono dove il satellite sta puntando, spiega Marco Molina. E così che possiamo ad esempio orientare i pannelli solari. Importantissima la trivella marziana, è la prima volta che un oggetto costruito dall'uomo scaverà fino a 2 metri di profondità: il primo metro e mezzo è uno schermo per le radiazioni. Cassis consentirà poi di scattare immagini in 3D, strumento prodotto negli stabilimenti Finmeccanica di Firenze.

La Presse/Reuters La Presse/Reuters 09:38 Iniziano i controlli e le ultime fasi, la roll call, durante la quale si dà conferma di funzionamento dei sistemi prima del lancio, che avverrà, come noto a Bajkonur, Kazakistan. Il lancio è ancora confermato alle 10:31 ora italiana. Rolf Densing, direttore delle operazioni ESA ha dichiarato: Inizia una lunga serie di eventi storici. Dopo anni di preparazione, ora incrociamo le dita.

09:14 Sta per iniziare l'evento organizzato presso ALTEC (Torino) durante il quale si discuterà sul tema Destinazione Marte: Italia protagonista, con interventi di Maria Antonietta Perino (Thales Alenia Space), Barbara Negri (ASI), Luigi Colangeli (ESA), Marco Molina (Finmeccanica), Nicola Amico (INAF), Stefano Debei (CISAS) e Roberto Vittori, astronauta ESA.

- Maltempo Serbia: oggi potrebbe essere revocato lo stato d'emergenza -

[Redazione]

Maltempo Serbia: oggi potrebbe essere revocato lo stato emergenza"Non sono previste forti precipitazioni nelle prossime ore ma dobbiamo restare attenti e monitorare la situazione"Di Monia Sangermano -14 marzo 2016 - 11:26Valanga sulle Alpi[serbia-640x346]Potrebbe essere revocato oggi lo stato emergenza in Serbia proclamato a causa del maltempo. A dichiararlo assistente per le situazioni emergenza presso il ministero dell'Interno serbo, Goran Nikolic, all'emittente radiotelevisiva Rts. Non sono previste forti precipitazioni nelle prossime ore ha detto Nikolic ma dobbiamo restare attenti e monitorare la situazione. La scorsa notte, ha aggiunto, non vi sono stati interventi e non sono state segnalate abitazioni in pericolo. Fra le zone più critiche quella del comune di Lucanin nei pressi di Cacak, nella Serbia centrale, ma al momento sono in corso le operazioni di pulizia del terreno. Nei giorni scorsi le autorità della Serbia avevano ritenuto opportuno proclamare lo stato emergenza in tutto il territorio nazionale a causa delle forti precipitazioni. Più di 600 edifici erano a rischio alluvione, mentre altrettante abitazioni sono rimaste senza corrente elettrica e circa 220 case erano senz'acqua. Le maggiori precipitazioni si sono verificate nelle aree della Serbia centrale meridionale, ed in particolare a Zlatibor, Kopaonik, Kraljevo, Valjevo, Vranje, Sjenica e Pozega. Nelle zone più colpite sono state evacuate circa 200 persone.

- ExoMars, l'Italia va su Marte: "Stiamo lanciando un sogno, è una grandissima sfida" [LIVE] -

[Redazione]

ExoMars, l'Italia va su Marte: Siamo lanciando un sogno, è una grandissima sfida [LIVE] Al via la missione ExoMars dell' Agenzia Spaziale Europea e dell' agenzia spaziale russa Roscosmos Di Filomena Fotia -14 marzo 2016 - 11:18 Valanga sulle Alpi [missione-ExoMars-18-640x427] La Presse/Belen Sivoril Europa, con l'Italia in prima fila, sta per raggiungere Marte: al via la missione ExoMars dell' Agenzia Spaziale Europea e dell' agenzia spaziale russa Roscosmos. Il lancio dalla base spaziale di Bajkonour (Kazakistan) è previsto alle 10.31 ora italiana ed a portare in orbita la prima navicella europea diretta sul pianeta rosso sarà un razzo Proton-M. ExoMars 2016 porterà nell' orbita di Marte la navicella Trace Gas Orbiter (TGO) ed il lander EDM (Entry Descent and Landing Demonstrator Module), battezzato Schiaparelli in onore dell' astronomo italiano Giovanni Schiaparelli. EDMatterrà sul pianeta ad ottobre, consentendo anche all' Europa e all' Italia di atterrare su Marte. La seconda fase della missione, ExoMars 2018, porterà sul pianeta il primo rover europeo. La missione indagherà le tracce di vita passata e presente su Marte, la caratterizzazione geochimica del pianeta, la conoscenza dell' ambiente marziano e dei suoi aspetti geofisici e identificazione dei possibili rischi per le future missioni umane. Il lancio Tra il primo e il secondo evento, partenza e distacco dell' ultimo stadio, passeranno dieci ore, per avere il segnale definitivo che la sonda è correttamente in cammino per Marte dovremo attendere ancora due ore: dopo il lancio, il complesso Breeze-M/ExoMars verrà posizionato in un' orbita di parcheggio intorno alla Terra. Con 4 burn orbita verrà alzata sempre di più fino a raggiungere la velocità di fuga dal campo gravitazionale terrestre (40.320 km/h): a questo punto inizierà il viaggio di 7 mesi verso Marte. Se la procedura avrà luogo senza imprevisti, la separazione di ExoMars dal Breeze-M si verificherà alle 21.12 ora italiana. L' arrivo nell' orbita di Marte è previsto per il 19 ottobre: tre giorni il lander Schiaparelli dovrebbe separarsi dalla sonda madre TGO che verrà a trovarsi in un' orbita circolare di 400 km. Italia va su Marte, inizia la missione ExoMars: il lancio in diretta streaming [VIDEO LIVE] Al via la missione ExoMars: il lancio in diretta streaming [VIDEO LIVE] 11:03 #ExoMars è Europa che ci piace. È l'Italia di cui siamo orgogliosi. Lo scrive su Twitter il presidente del Consiglio Matteo Renzi che segue indirettamente la missione dell' Europa su Marte. Il premier ha ritwittato il cinguettio dell' agenzia spaziale italiana: Oggi alle 10:31 #italiavasumarte!, con il link della diretta Tv dall' Altec di Torino. Il premier ha poi ritwittato il grido di gioia di Samantha Cristoforetti: Hurrà! So far so good! #ExoMars. Con #ExoMars #Italiavasumarte da protagonista. Oggi giorno festa per il nostro Paese: si proietta verso futuro dimostrandosi dinamico e vitale. Lo scrive su twitter Stefania Giannini, ministro dell' Istruzione. 10:51 Il lancio da Baikonur è un ricordo incredibile. Ti portano fisicamente a forza, la folla circonda fisicamente la rampa di lancio. Saliamo in tre a bordo della Soyuz e attendiamo il conto alla rovescia. È stato incredibile sia come emozione personale sia nella consapevolezza che lo Spazio è il futuro dell' umanità. Attenzione però che quello che abbiamo visto adesso è solo la partenza, non l' arrivo. Una grande opportunità per capire il nostro vicino di casa, il pianeta rosso, spiega Roberto Vittori. Tra otto mesi appuntamento successivo, quando la sonda si avvicinerà al pianeta rosso e comincerà la manovra di rallentamento per atterrare. Sono fasi delicate, le basi della missione. ExoMars è opportunità di portare la civiltà al di fuori della Terra dove siamo nati, un' opportunità unica. exomars 10:31 Avvenuto con successo il lancio. Un lungo applauso, nella sede torinese della Altec, ha salutato la partenza della missione europea ExoMars. Oggi è la prima puntata, essere protagonisti in questo momento, con questo programma, è un avvenimento importantissimo, ha detto Walter Cugno, direttore del programma ExoMars. Grande successo per il lancio del razzo Proton, tra 12 ore il responso sulle fasi successive, da domani ci concentreremo anche sulla missione del 2018, dichiara Battiston, presidente ASI. Siamo lanciando un sogno, quello di andare su Marte per aprire la strada alla missione che forse ci darà delle belle soddisfazioni, dal punto di vista scientifico, sotto la superficie del pianeta. Per la prima volta ha aggiunto Battiston con la

missione del 2018, andremo a perforare Marte in profondità, con una tecnologia simile a quella che avremmo dovuto adoperare con Rosetta, per andare a cercare la risposta alla più grande delle domande: siamo soli in questo grande Universo? Forse Marte, con tutte le tracce di acqua, di fiumi, di laghi, ora secchi, che caratterizzano la sua superficie, nasconde la risposta a questa domanda nel sottosuolo. È una grandissima sfida per l'Europa, l'Italia ha fatto da apripista, sono più di 10 anni che ci battiamo per questa missione oltre ad aver messo un grande contributo economico, il 32% del totale (350 milioni circa 1 miliardo e 300 milioni di euro, ndr), e ora vede con questa missione realizzarsi dopo tanti anni un sogno. È emozionante. È un momento in cui tutte le tensioni si scaricano, ma sono tensioni positive, dice Donato Amoroso, di Thales Alenia Space. Siamo di fronte a un appuntamento importante, storico, per l'industria spaziale in generale e per Thales Alenia Space, che vede protagonista ancora una volta alta tecnologia che la caratterizza, quella competenza ed esperienza derivante da decenni di duro lavoro e dalla partecipazione a numerosi programmi di successo nel campo dell'esplorazione spaziale. Exomars è un programma che coinvolge in tutti i siti italiani di Thales Alenia Space ben 200 tra ingegneri e tecnici speciali sono stati costantemente impegnati, e lo saranno ancora, a portare avanti sfide all'avanguardia come questi, ha aggiunto, ricordando che sono stati fatti grandi sforzi anche in termini di nuovi sviluppi tecnologici, come per la scelta dei materiali più adatti per la capsula che deve entrare nell'atmosfera marziana e resistere a condizioni così estreme, oppure nello sviluppo del software per il sistema di navigazione, controllo e landing del modulo di entrata e discesa su Marte, tecnologie di altissima avanguardia per sbarcare su Marte e studiarne la superficie e l'atmosfera. Stasera alle 22 i nostri pannelli di 17 metri si apriranno e poi fra sette mesi diventeranno delle vele. Useremo questi pannelli solari come delle vele, sono dei pannelli tutti made in Italy di Finmeccanica, spiega Marco Molina, responsabile attività spazio di Finmeccanica, riferendosi a una delle componenti italiane. La Presse/Belen Sivori La Presse/Belen Sivori 10:15 Il ruolo dell'ASI è il fulcro che raccorda attività che vengono pensate e progettate negli istituti scientifici. Poi è l'industria che deve realizzarle. Nel caso di Dreams è stato un successo avere sperimentato un'alternativa, spiega Barbara Negri. Come presidente della società sono orgoglioso e lieto di dare inizio a una giornata storica. Oggi diamo via a un progetto che si sta portando avanti da anni: lo ha detto Fabio Grimaldi, presidente di Altec. Ho lavorato in questa missione vedendone varie facce, con i suoi mutamenti: ci aspettiamo che quello che abbiamo promesso venga rispettato, speriamo di garantire agli scienziati di avere dati unici sul pianeta, continua Colangeli. Abbiamo trovato un ottimo partner in Roscosmos, è un rapporto densità-massa molto elevato. Siamo molto impegnati in questa partita: abbiamo circa 5000 persone impiegate tra Finmeccanica, Telespazio e in totale, sostiene Mauro Moretti, AD di Finmeccanica. Finmeccanica è in prima linea in questa grande sfida con tutti i suoi tecnici, le donne e gli uomini che sono ogni giorno impegnati nella ricerca e nello sviluppo tecnologico, vero motore del progresso del nostro Paese, ha rilevato Moretti. Il ruolo del gruppo nella missione ExoMars è di grande rilievo: dai nostri laboratori provengono molte delle tecnologie usate nel programma, come la sofisticata

trivella che partirà nel 2018 per scavare con la sua punta di diamante il suolo marziano alla ricerca di acqua e tracce di vita. Finmeccanica è coinvolta dagli anni 60 nei più importanti programmi spaziali. Dopo il successo della missione Rosetta, che ha visto le tecnologie Finmeccanica atterrare su una cometa, siamo pronti per portare con ExoMars la nostra conoscenza sul pianeta rosso. La Presse/Belen Sivori La Presse/Belen Sivori 09:56 Luigi Colangeli, durante la conferenza a Torino, ha dichiarato: La strada che ci ha portato qui è stata lunga e articolata. Gli strumenti che sono a bordo dell'orbiter devono appurare la presenza di metano e altri gas presenti nell'atmosfera. Barbara Negri spiega: l'Italia è il terzo contributore della missione, ma non è solo un discorso economico, è un'leadership industriale italiana e la comunità scientifica ha prodotto 3 strumenti nella prima missione e nella seconda avrà un ruolo fondamentale. La missione ExoMars è la dimostrazione che l'Italia ha eccellenze nel campo scientifico e tecnologico e che, quando fa sistema, funziona, dice il direttore generale dell'ASI, Anna Sirica. Si tratta di una missione ambiziosa e complessa dal punto di vista scientifico e tecnologico e in questa missione l'Italia ha fatto sistema. Ricordando la Stazione Spaziale Internazionale prosegue: è esempio che lassù si fa squadra, non si

guarda ai conflitti e ai contrasti che ci sono sulla terra. Andiamo avanti così. L'avventura ExoMars è iniziata ben 5 anni fa, dichiara Maria Antonietta Perino. Il percorso è stato a ostacoli, abbiamo dovuto riconsiderare spesso l'architettura di missione. Sono cambiati i partner. Siamo partiti con una missione sola, poi abbiamo deciso di suddividerla in due (2016 e 2018). Tantissime le sfide tecnologiche, come lo sviluppo di software: la sonda ha capacità autonome, il controllo termico, delicatissimo il sistema di trasferimento dalla terra madre. A bordo abbiamo i sensori stellari che sono delle bussole, riconoscono le stelle e istante per istante dicono dove il satellite sta puntando, spiega Marco Molina. E così che possiamo ad esempio orientare i pannelli solari. Importantissima la trivella marziana, è la prima volta che un oggetto costruito dall'uomo scaverà fino a 2 metri di profondità: il primo metro e mezzo è uno schermo per le radiazioni. Cassini consentirà poi di scattare immagini in 3D, strumento prodotto negli stabilimenti Finmeccanica di Firenze. La Presse/Belen Sivori La Presse/Belen Sivori 09:38 Iniziano i controlli e le ultime fasi, la roll call, durante la quale si dà conferma di funzionamento dei sistemi prima del lancio, che avverrà, come noto, a Bajkonur, Kazakistan. Il lancio è ancora confermato alle 10:31 ora italiana. Rolf Densing, direttore delle operazioni ESA ha dichiarato: Inizia una lunga serie di eventi storici. Dopo anni di preparazione, ora incrociamo le dita. 09:14 Sta per iniziare l'evento organizzato presso ALTEC (Torino) durante il quale si discuterà sul tema Destinazione Marte: Italia protagonista, con interventi di Maria Antonietta Perino (Thales Alenia Space), Barbara Negri (ASI), Luigi Colangeli (ESA), Marco Molina (Finmeccanica), Nicola Amico (INAF), Stefano Debei (CISAS) e Roberto Vittori, astronauta ESA.

- Missione ExoMars, focus su "DREAMS": la stazione meteo made in Italy che svelerà tutti i segreti del pianeta rosso -

[Redazione]

Missione ExoMars, focus su DREAMS: la stazione meteo made in Italy che svelerà tutti i segreti del pianeta rosso

A bordo di ExoMars, protetto dalla robusta "armatura" del lander Schiaparelli, ecco lo strumento DREAMS: una suite di sensori per la misura dei parametri meteorologici e del campo elettrico atmosferico in prossimità della superficie di Marte. Lo osserviamo da vicino grazie all'infografica che Media INAF ha realizzato in occasione del lancio della missione ESADi Peppe Caridi -14 marzo 2016 - 11:30Valanga sulle Alpi[exo]A bordo di ExoMars, protetto dalla robusta armatura del lander Schiaparelli, c'è anche interessantissimo strumento DREAMS (Dust Characterization, Risk Assessment and Environment Analyser on the Martian Surface): una suite di sensori per la misura dei parametri meteorologici e del campo elettrico atmosferico in prossimità della superficie di Marte, frutto della collaborazione fra INAF Osservatorio Astronomico di Napoli, Agenzia Spaziale Italiana e il CISAS di Padova. Lo osserviamo da vicino grazie all'infografica che Media INAF ha realizzato in occasione del lancio della missione ESA. Oggi su Media Inaf Davide Coero Borga spiega che il veicolo lanciato oggi è composto da un modulo orbitante, chiamato TGO (Trace Gas Orbiter) e da un modulo di discesa chiamato EDM (Entry Descent and Landing Demonstrator Module). La seconda missione in programma per il 2018 farà invece atterrare sul suolo marziano un vero e proprio rover. In entrambe la partecipazione INAF è significativa. Due strumenti hanno come principal investigator due nostre ricercatrici: Francesca Esposito e Maria Cristina De Sanctis.

exo.coero_01 Francesca Esposito dell'INAF Osservatorio Astronomico di Napoli guida lo strumento DREAMS, una sorta di laboratorio meteorologico equipaggiato con sensori per analisi in situ di vento (velocità e direzione), umidità, pressione, temperatura, trasparenza e carica elettrica dell'atmosfera. Effettuerà la prima misura mai fatta dei campi elettrici sulla superficie marziana. Ma INAF è presente anche con due Co-PI su strumenti a bordo dell'orbiter di ExoMars. NOMAD, spettrometro per la ricerca di gas traccia in atmosfera, ha fra i Co-PI Giancarlo Bellucci di IAPS Roma. CaSSIS, camera stereoscopica ad alta risoluzione, ha fra i Co-PI Gabriele Cremonese dell'Osservatorio di Padova. Alcuni scienziati del team DREAMS posano insieme alla strumentazione utilizzata durante la campagna di rilevazione dati in Marocco. Crediti: F. Esposito

Alcuni scienziati del team DREAMS posano insieme alla strumentazione utilizzata durante la campagna di rilevazione dati in Marocco. Crediti: F. Esposito

Fino ad ora sono state effettuate poche misurazioni del vento marziano dal lander che hanno esplorato il pianeta. Queste misurazioni hanno mostrato che l'atmosfera rarefatta che circonda Marte supera di rado la soglia oltre la quale i venti sono in grado di mettere in moto le particelle. Inoltre, le dune di sabbia onnipresenti sulla superficie del pianeta sembravano immobili, e si è alungo supposto che si fossero formate nel passato, quando l'atmosfera era più densa e movimentata. Una serie di osservazioni recenti a più alta risoluzione, come ad esempio quelle realizzate dall'esperimento HiRISE a bordo del Mars Reconnaissance Orbiter della NASA, hanno rivelato che molte dune e increspature mostrano in realtà cambiamenti consistenti nel tempo. I dati mostrano che la tenue atmosfera marziana muove la sabbia delle dune a tassi non molto inferiori a quelli osservati sulla Terra. In questo contesto scientifico è nata l'idea di proporre un esperimento come DREAMS, una stazione meteorologica autonoma, con un proprio sistema di alimentazione e controllo, da portare su Marte a bordo del lander Schiaparelli. Come aveva raccontato la stessa Francesca Esposito qualche mese fa, DREAMS effettuerà misure di temperatura, umidità, pressione, velocità e direzione del vento marziano, e potrà indagare per la prima volta aspetti poco conosciuti dell'atmosfera di Marte, come ad esempio le sue proprietà elettriche. Grazie a questo esperimento avremo a disposizione un set completo di dati che ci permetteranno di quantificare i potenziali rischi per attrezzature ed equipaggi umani. Schiaparelli atterrerà su Marte durante la stagione in cui è statisticamente più probabile osservare le tempeste di polvere. Per testare gli strumenti

È stata realizzata una campagna di raccolta dati nel deserto del Marocco, in una regione che potesse simulare al meglio le condizioni nelle quali DREAMS si troverà ad operare. I risultati di questa campagna hanno confermato i sospetti degli scienziati: esiste una forte correlazione tra la polvere messa in moto dalle turbolenze e il valore del campo elettrico dell'atmosfera. Lo scopo principale della campagna in Marocco era lo studio della nascita edell'evoluzione delle tempeste di polvere. Per questo gli scienziati del team DREAM hanno assemblato una stazione meteorologica dedicata al monitoraggio dei processi di trascinamento della polvere in atmosfera. La regione in cui si sono svolte le misurazioni si trova vicino a Merzouga, nella provincia di al-Rashidiyya, dove il terreno ha caratteristiche molto simili al suolo marziano. Gli scienziati hanno intrapreso in tutto tre serie di test presso la stazione di Merzouga, negli anni 2012, 2013 e 2014. Il periodo scelto è quello delle tempeste di sabbia, così da rendere possibile il monitoraggio di una serie di parametri, tra cui velocità e direzione del vento a quote differenti, umidità, temperatura e campo elettrico, simulando le condizioni atmosferiche che verranno indagate su Marte. L'obiettivo dello studio era di trovare una correlazione tra le variazioni dei parametri ambientali e i movimenti di sabbie e polveri ed è stato centrato in pieno dal team guidato da Francesca Esposito. I risultati ottenuti nel deserto del Sahara hanno posto le basi per una corretta interpretazione dei dati raccolti dall'esperimento DREAMS su Marte. In sostanza, DREAMS ci permetterà di realizzare il primo studio dettagliato dei fenomeni elettrici nell'atmosfera marziana. Ci aspettiamo di trovare condizioni con analogie e differenze rispetto a quanto osservato a Terra, ma probabilmente il moto di polveri e sabbia dovrebbe essere il meccanismo dominante alla base della formazione di campi elettrici atmosferici. L'elettricità atmosferica è coinvolta anche in diversi processi che hanno un notevole impatto sulla superficie e l'atmosfera stessa. Durante le tempeste di polvere, le forze elettrostatiche possono risultare molto più intense di quelle aerodinamiche generate dal vento, e dominare il moto delle particelle di polvere elettricamente cariche. Questo significa anche che l'evoluzione di queste forze elettrostatiche nel tempo può avere un ruolo chiave nei processi di erosione ed evoluzione a lungo termine della superficie di Marte, nonché del suo clima. Infine, i campi elettrici in atmosfera sono in grado di eccitare gli elettroni liberi, e quindi hanno un ruolo chiave nella chimica dei materiali di superficie e nella produzione di costituenti ossidati in atmosfera. Pertanto, gli studi realizzati da DREAMS ci forniranno informazioni essenziali per quanto riguarda la sostenibilità delle condizioni favorevoli alla vita.

- ExoMars, l'Italia va su Marte: "Stiamo lanciando un sogno, è una sfida storica" [LIVE] -

[Redazione]

ExoMars, l'Italia va su Marte: Siamo lanciando un sogno, è una sfida storica [LIVE] Al via la missione ExoMars dell' Agenzia Spaziale Europea e dell' agenzia spaziale russa Roscosmos Di Filomena Fotia -14 marzo 2016 - 11:50 Valanga sulle Alpi [missione-exo-mars-12-640x427] La Presse/Belen Sivori L' Europa, con l'Italia in prima fila, sta per raggiungere Marte: al via la missione ExoMars dell' Agenzia Spaziale Europea e dell' agenzia spaziale russa Roscosmos. Il lancio dalla base spaziale di Bajkonour (Kazakistan) è previsto alle 10.31 ora italiana ed a portare in orbita la prima navicella europea diretta sul pianeta rosso sarà un razzo Proton-M. ExoMars 2016 porterà nell' orbita di Marte la navicella Trace Gas Orbiter (TGO) ed il lander EDM (Entry Descent and Landing Demonstrator Module), battezzato Schiaparelli in onore dell' astronomo italiano Giovanni Schiaparelli. EDMatterrà sul pianeta ad ottobre, consentendo anche all' Europa e all' Italia di atterrare su Marte. La seconda fase della missione, ExoMars 2018, porterà sul pianeta il primo rover europeo. La missione indagherà le tracce di vita passata e presente su Marte, la caratterizzazione geochimica del pianeta, la conoscenza dell' ambiente marziano e dei suoi aspetti geofisici e identificazione dei possibili rischi per le future missioni umane. Il lancio La Presse/Belen Sivori La Presse/Belen Sivori Tra il primo e il secondo evento, partenza e distacco dell' ultimo stadio, passeranno dieci ore, per avere il segnale definitivo che la sonda è correttamente in cammino per Marte dovremo attendere ancora due ore: dopo il lancio, il complesso Breeze-M/ExoMars verrà posizionato in un' orbita di parcheggio intorno alla Terra. Con 4 burn orbita verrà alzata sempre di più fino a raggiungere la velocità di fuga dal campo gravitazionale terrestre (40.320 km/h): a questo punto inizierà il viaggio di 7 mesi verso Marte. Se la procedura avrà luogo senza imprevisti, la separazione di ExoMars dal Breeze-M si verificherà alle 21.12 ora italiana. L' arrivo nell' orbita di Marte è previsto per il 19 ottobre: tre giorni il lander Schiaparelli dovrebbe separarsi dalla sonda madre TGO che verrà a trovarsi in un' orbita circolare di 400 km. Italia va su Marte, inizia la missione ExoMars: il lancio in diretta streaming [VIDEO LIVE] Al via la missione ExoMars: il lancio in diretta streaming [VIDEO LIVE] La Presse/Belen Sivori La Presse/Belen Sivori 11:30 Sta procedendo senza intoppi la fase post lancio. ESA ha appena annunciato che dalla navicella si è separato il secondo stadio del razzo Proton M. Breeze-M darà tre ulteriori spinte nelle prossime ore per dare velocità alla navicella Tgo, serviranno ad imprimere la velocità necessaria per il suo viaggio verso Marte. 11:03 #ExoMars è Europa che ci piace. È l'Italia di cui siamo orgogliosi. Lo scrive su Twitter il presidente del Consiglio Matteo Renzi che segue indirettamente la missione dell' Europa su Marte. Il premier ha ritwittato il cinguettio dell' agenzia spaziale italiana: Oggi alle 10:31 #italiavasumarte!, con il link della diretta Tv dall' Altec di Torino. Il premier ha poi ritwittato il grido di gioia di Samantha Cristoforetti: Hurrà! So far so good! #ExoMars. Con #ExoMars #italiavasumarte da protagonista. Oggi giorno festo per il nostro Paese: si proietta verso futuro dimostrandosi dinamico e vitale. Lo scrive su twitter Stefania Giannini, ministro dell' Istruzione. La Presse/Belen Sivori La Presse/Belen Sivori 10:51 Il lancio da Baikonur è un ricordo incredibile. Ti portano fisicamente a forza, la folla circonda fisicamente la rampa di lancio. Saliamo in tre a bordo della Soyuz e attendiamo il conto alla rovescia. È stato incredibile sia come emozione personale sia nella consapevolezza che lo Spazio è il futuro dell' umanità. Attenzione però che quello che abbiamo visto adesso è solo la partenza, non l' arrivo. Una grande opportunità per capire il nostro vicino di casa, il pianeta rosso, spiega Roberto Vittori. Tra otto mesi appuntamento successivo, quando la sonda si avvicinerà al pianeta rosso e comincerà la manovra di rallentamento per atterrare. Sono fasi delicate, le basi della missione. ExoMars è opportunità di portare la civiltà al di fuori della Terra dove siamo nati, un' opportunità unica. exomars 10:31 Avvenuto con successo il lancio. Un lungo applauso, nella sede torinese della Altec, ha salutato la partenza della missione europea ExoMars. Oggi è la prima puntata, essere protagonisti in questo momento, con questo programma, è un avvenimento importantissimo, ha detto Walter Cugno, direttore del programma

ExoMars. La Presse/Belen Sivori La Presse/Belen Sivori Grande successo per il lancio del razzo Proton, tra 12 ore il responso sulle fasi successive, da domani ci concentreremo anche sulla missione del 2018, dichiara Battiston, presidente ASI. Stiamo lanciando un sogno, quello di andare su Marte per aprire la strada alla missione che forse ci darà delle belle soddisfazioni, dal punto di vista scientifico, sotto la superficie del pianeta. Per la prima volta ha aggiunto Battiston con la missione del 2018, andremo a perforare Marte in profondità, con una tecnologia simile a quella che avremmo dovuto adoperare con Rosetta, per andare a cercare la risposta alla più grande delle domande: siamo soli in questo grande Universo? Forse Marte, con tutte le tracce di acqua, di fiumi, di laghi, ora secchi, che caratterizzano la sua superficie, nasconde la risposta a questa domanda nel suo sottosuolo. E una grandissima sfida per Europa, Italia ha fatto da apripista, sono più di 10 anni che ci battiamo per questa missione oltre ad aver messo un grande contributo economico, il 32% del totale (350 milioni circa 1 miliardo e 300 milioni di euro, ndr), e ora vede con questa missione realizzarsi dopo tanti anni un sogno. La Presse/Belen Sivori La Presse/Belen Sivori E emozionante. E un momento in cui tutte le tensioni si scaricano, ma sono tensioni positive, dice Donato Amoroso, di Thales Alenia Space. Siamo di fronte a un appuntamento importante, storico, per l'industria spaziale in generale e per Thales Alenia Space, che vede protagonista ancora una volta l'alta tecnologia che la caratterizza, quella competenza ed esperienza derivante da decenni di duro lavoro e dalla partecipazione a numerosi programmi di successo nel campo dell'esplorazione spaziale. ExoMars è un programma che coinvolge in tutti i siti italiani di Thales Alenia Space ben 200 tra ingegneri e tecnici speciali sono stati costantemente impegnati, e lo saranno ancora, a portare avanti sfide all'avanguardia come questi, ha aggiunto, ricordando che sono stati fatti grandi sforzi anche in termini di nuovi sviluppi tecnologici, come per la scelta dei materiali più adatti per la capsula che deve entrare nell'atmosfera marziana e resistere a condizioni così estreme, oppure nello sviluppo del software per il sistema di navigazione, controllo e landing del modulo di entrata e discesa su Marte, tecnologie di altissima avanguardia per sbarcare su Marte e studiarne la superficie e l'atmosfera. Stasera alle 22 i nostri pannelli di 17 metri si apriranno e poi fra sette mesi diventeranno delle vele. Useremo questi pannelli solari come delle vele, sono dei pannelli tutti made in Italy di Finmeccanica, spiega Marco Molina, responsabile attività spazio di Finmeccanica, riferendosi a una delle componenti italiane. La Presse/Belen Sivori La Presse/Belen Sivori 10:15 Il ruolo dell'ASI è il fulcro che raccorda attività che vengono pensate e progettate negli istituti scientifici. Poi è l'industria che deve realizzarle. Nel caso di Dreams è stato un successo avere sperimentato un'alternativa, spiega Barbara Negri. Come presidente della società sono orgoglioso e lieto di dare inizio a una giornata storica. Oggi diamo via a un progetto che si sta portando avanti da anni: lo ha detto Fabio Grimaldi, presidente di Altec. La Presse/Belen Sivori La Presse/Belen Sivori Ho lavorato in questa missione vedendone varie facce, con i suoi mutamenti: ci aspettiamo che quello che abbiamo promesso venga rispettato, speriamo di garantire agli scienziati di avere dati unici sul pianeta, continua Colangeli. Abbiamo trovato un ottimo partner in Roscosmos, è un rapporto di alta densità-

ma molto elevato. Siamo molto impegnati in questa partita: abbiamo circa 5000 persone impiegate tra Finmeccanica, Telespazio e in totale, sostiene Mauro Moretti, AD di Finmeccanica. Finmeccanica è in prima linea in questa grande sfida con tutti i suoi tecnici, le donne e gli uomini che sono ogni giorno impegnati nella ricerca e nello sviluppo tecnologico, vero motore del progresso del nostro Paese, ha rilevato Moretti. Il ruolo del gruppo nella missione ExoMars è di grande rilievo: dai nostri laboratori provengono molte delle tecnologie usate nel programma, come la sofisticatissima trivella che partirà nel 2018 per scavare con la sua punta di diamante il suolo marziano alla ricerca di acqua e di tracce di vita. Finmeccanica è coinvolta dagli anni 60 nei più importanti programmi spaziali. Dopo il successo della missione Rosetta, che ha visto le tecnologie Finmeccanica atterrare su una cometa, siamo pronti per portare con ExoMars la nostra conoscenza sul pianeta rosso. La Presse/Belen Sivori La Presse/Belen Sivori 09:56 Luigi Colangeli, durante la conferenza a Torino, ha dichiarato: La strada che ci ha portato qui è stata lunga e articolata. Gli strumenti che sono a bordo dell'orbiter devono appurare la presenza di metano e altri gas presenti nell'atmosfera. Barbara Negri spiega: Italia è il terzo contributore della missione, ma non è solo un discorso economico, è

una leadership industriale italiana e la comunità scientifica ha prodotto 3 strumenti nella prima missione e nella seconda avrà un ruolo fondamentale. La missione ExoMars è la dimostrazione che l'Italia ha eccellenze nel campo scientifico e tecnologico e che, quando fa sistema, funziona, dice il direttore generale dell'ASI, Anna Sirica. Si tratta di una missione ambiziosa e complessa dal punto di vista scientifico e tecnologico e in questa missione l'Italia ha fatto sistema. Ricordando la Stazione Spaziale Internazionale prosegue: è un esempio che lassù si fa squadra, non si guarda ai conflitti e ai contrasti che ci sono sulla terra. Andiamo avanti così. La Presse/Belen Sivori La Presse/Belen Sivori avventura ExoMars è iniziata ben 5 anni fa, dichiara Maria Antonietta Perino. Il percorso è stato a ostacoli, abbiamo dovuto riconsiderare spesso l'architettura di missione. Sono cambiati i partner. Siamo partiti con una missione sola, poi abbiamo deciso di suddividerla in due (2016 e 2018). Tantissime le sfide tecnologiche, come lo sviluppo di software: la sonda ha capacità autonome, il controllo termico, delicatissimo il sistema di trasferimento dalla terra madre. A bordo abbiamo i sensori stellari che sono delle bussole, riconoscono le stelle e istante per istante dicono dove il satellite sta puntando, spiega Marco Molina. E così che possiamo ad esempio orientare i pannelli solari. Importantissima la trivella marziana, è la prima volta che un oggetto costruito dall'uomo scaverà fino a 2 metri di profondità: il primo metro e mezzo è uno schermo per le radiazioni. Cassis consentirà poi di scattare immagini in 3D, strumento prodotto negli stabilimenti Finmeccanica di Firenze. La Presse/Belen Sivori La Presse/Belen Sivori 09:38 Iniziano i controlli e le ultime fasi, la roll call, durante la quale si dà conferma di funzionamento dei sistemi prima del lancio, che avverrà, come noto a Bajkonur, Kazakistan. Il lancio è ancora confermato alle 10:31 ora italiana. Rolf Densing, direttore delle operazioni ESA ha dichiarato: Inizia una lunga serie di eventi storici. Dopo anni di preparazione, ora incrociamo le dita. 09:14 Sta per iniziare l'evento organizzato presso ALTEC (Torino) durante il quale si discuterà sul tema Destinazione Marte: Italia protagonista, con interventi di Maria Antonietta Perino (Thales Alenia Space), Barbara Negri (ASI), Luigi Colangeli (ESA), Marco Molina (Finmeccanica), Nicola Amico (INAF), Stefano Debei (CISAS) e Roberto Vittori, astronauta ESA.

- ExoMars: ecco quali sono le tappe delle due missioni, dal lancio a Marte -

[Redazione]

ExoMars: ecco quali sono le tappe delle due missioni, dal lancio a Marte ExoMars 2016 porterà nell'orbita di Marte la navicella Trace Gas Orbiter (TGO) ed il lander EDM (Entry Descent and Landing Demonstrator Module), battezzato Schiaparelli in onore dell'astronomo italiano Giovanni Schiaparelli. EDMatterrà sul pianeta ad ottobre, consentendo anche all'Europa e all'Italia di atterrare su Marte. La seconda fase della missione, ExoMars 2018, porterà sul pianeta il primo rover europeo. La missione indagherà le tracce di vita passata e presente su Marte, la caratterizzazione geochimica del pianeta, la conoscenza dell'ambiente marziano e dei suoi aspetti geofisici e l'identificazione dei possibili rischi per le future missioni umane. Ecco nel dettaglio tutte le tappe della missione:

14 marzo 2016: lancio dal cosmodromo di Bajkonur in Kazakistan. Sei settimane dopo il lancio: messa a punto degli strumenti del TGO e di Schiaparelli. Tra luglio e agosto 2016: manovre di traiettoria nello spazio profondo. 28 luglio 2016: massima accensione dei motori. Settembre-ottobre 2016: test di navigazione. 9 ottobre 2016: inizio del controllo da terra H24. 16 ottobre 2016: separazione del lander Schiaparelli. 17 ottobre 2016: manovre orbitali in allontanamento del TGO. 19 ottobre 2016: ingresso nell'atmosfera marziana e atterraggio di Schiaparelli. Dicembre 2016: manovre orbitali di avvicinamento del TGO, le orbite passano dalla durata di 4 sol (giorno marziano) a uno solo. 17 gennaio 2017: cambio dell'inclinazione dell'orbita di TGO. Gennaio-novembre 2017: frenata e rallentamento di TGO la cui orbita da ellittica diventa circolare. Dicembre 2017: TGO inizia a elaborare e fornire dati per l'atterraggio del rover. 11 luglio-11 agosto 2017: sospensione delle operazioni per la posizione critica del Sole tra la Terra e Marte. 15 gennaio 2019: inizio delle operazioni di elaborazione dati di TGO per supportare le comunicazioni per il rover e la piattaforma di superficie. Dicembre 2022: fine delle operazioni di TGO. ExoMars, Italia va su Marte: Stiamo lanciando un sogno, è una grandissima sfida

- Zika: a Padova isolato per la prima volta virus dalla saliva -

[Redazione]

Zika: a Padova isolato per la prima volta virus dalla saliva
In Italia, isolato virus Zika nella saliva
Di Monia Sangermano
-14 marzo 2016 - 11:58
Valanga sulle Alpi [Virus-Zika-studi-di-laboratorio-e-misure-di-prevenzione-2-640x432] La Presse/Reuters
Il gruppo di virologi dell'unità operativa di microbiologia e virologia dell'azienda ospedaliera-università di Padova, diretto dal professor Palù, sta monitorando, nei viaggiatori di rientro dalle regioni tropicali del globo, l'andamento epidemico di Zika virus sin da quando l'infezione si è propagata in Polinesia Francese (2013) e in Brasile, Centro-Sud America (2015). Si tratta intanto di una decina di casi di infezione da Zika virus che sono stati diagnosticati e segnalati finora in Veneto. I virologi padovani sono riusciti, per la prima volta in letteratura, ad isolare Zika virus in coltura dalla saliva. L'evento scientifico, di grande interesse, è stato pubblicato sulla Rivista Eurosurveillance. Il campione proveniva da un paziente che presentava i sintomi tipici di febbre, mialgia, artralgia, congiuntivite e eritema cutaneo maculare, dopo un viaggio nella Repubblica Dominicana. L'uomo aveva concentrazioni di RNA di Zika virus molto più elevate nella saliva (3 milioni di copie/ml) che nelle urine (1 milione di copie/ml) e nel sangue (30 copie/ml) ed una persistenza più lunga nel tempo del virus nella saliva (oltre 30 giorni). L'isolamento in colture cellulari del virus, la classica prova per rivelare la presenza dell'agente eziologico dell'infezione e la sua contagiosità, è avvenuta nei primi giorni successivi all'esordio dei sintomi, quando il paziente non aveva sviluppato ancora anticorpi contro il virus. Grazie ai risultati ottenuti si potrà meglio comprendere la biologia del virus e la sua trasmissibilità. Zika virus infatti è già stato isolato da urine, latte e liquido seminale umani e la sua infettività correlata, conseguentemente, anche a trasmissione per allattamento e rapporti sessuali. E ancora presto per dire se l'infezione da Zika virus possa trasmettersi, oltre che per la via classicamente accertata dalla puntura della zanzara *Aedes aegypti*, anche per contagio da uomo a uomo via saliva o dispersione salivare per aerosol. Saranno necessarie ulteriori indagini e osservazioni cliniche più estese tra contatti (attualmente in corso) e sperimentazioni su modelli animali.

- Missione ExoMars 2016: il lancio da Baikonur [FOTO] -

[Redazione]

Missione ExoMars 2016: il lancio da Baikonur [FOTO]Al via la missione ExoMars dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'agenzia spaziale russa Roscosmos Di Filomena Fotia -14 marzo 2016 - 12:23 Valanga sulle Alpi 1/7 [missione-e] La Presse/Reuters Il lancio è avvenuto con successo alle 10:31, esattamente come previsto: al via la missione ExoMars dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'agenzia spaziale russa Roscosmos. Il lancio dalla base spaziale di Bajkonour ha portato in orbita la prima navicella europea diretta sul pianeta rosso. ExoMars, Italia va su Marte: Stiamo lanciando un sogno, è una grandissima sfida

- ExoMars e Marte: una vera e propria "invasione" di robot -

[Redazione]

ExoMars e Marte: una vera e propria invasione di robot Sono 5 le sonde in orbita attorno al Pianeta Rosso, 6 con ExoMars in arrivo Di Filomena Fotia -14 marzo 2016 - 12:35 Valanga sulle Alpi [marte-robot-640x441] Crediti: Google Mars. Grafica: Davide Coero Borga Media INAF Sono 5 le sonde in orbita attorno al Pianeta Rosso, 6 con ExoMars in arrivo. Mafra rover, lander, strumenti e archibugi HiTech invasione pacifica di tecnologia umana sulle lande marziane racconta una storia lunga 50 anni: ecco un'infografica che raccoglie tutte le missioni ammassate e gli orbiter attualmente attivi. Quando fra una manciata di mesi la sonda europea ExoMars infilerà orbita marziana saranno 6 gli occhi robotici puntati sulla superficie del Pianeta Rosso, spiega Davide Coero Borga su Media INAF. È passato poco più di un anno da quando la sonda indiana MOM è arrivata da quelle parti (il 24 settembre 2014), con una tra le più economiche spedizioni spaziali mai tentate (75 milioni di dollari, il prezzo di un giro sull'astro taxi Soyuz). Prima di lei la sonda ESA Mars Express e le missioni NASA Mars Odyssey, Mars Reconnaissance Orbiter e il Mars Atmosphere and Volatile Evolution (MAVEN) orbiter. L'esplorazione di Marte è stata una parte fondamentale delle missioni di esplorazione spaziale per Unione Sovietica (e Russia poi), Stati Uniti, Europa e Giappone. Dagli anni Sessanta sono state inviate verso il quarto pianeta del Sistema Solare dozzine di sonde automatiche senza equipaggio, con orbiter, lander e rover al seguito, per raccogliere dati e rispondere a importanti quesiti scientifici sul pianeta e il suo passato. Un'avventura affascinante che ha richiesto budget importanti e che ha collezionato una lunga serie di fallimenti (circa due terzi su un totale di oltre cinquanta lanci). I russi ci hanno provato e riprovato. Le prime due, Mars 1960A, Mars 1960B, sono fallite subito dopo il lancio. Mars 1962A e Mars 1962B, fermate in orbita attorno alla Terra. Di Mars 1 si persero invece le comunicazioni mentre era in rotta per Marte. Fu il Mars 3 Orbiter a raggiungere per primo il pianeta rosso il 27 novembre 1971. Il suo lander toccò con successo il suolo del Pianeta diventando il primo veicolo costruito dall'uomo a giungere integro sulla superficie marziana (anche se il segnale venne perduto dopo meno di 15 secondi di trasmissione dati, per motivi a oggi sconosciuti). Nel 1975 seguirono le missioni Viking, con due lander morbidamente ammassati nel 1976 e rispettivamente 4 (Viking 2) e 6 anni (Viking 1) di attività scientifica al suolo. Meno fortuna ebbe il lander ESA Beagle 2, perduto nel dicembre 2003 e avvistato solo 11 anni più tardi dalla camera HIRISE a bordo della sonda della NASA Mars Reconnaissance Orbiter. Da allora solo la missione NASA Phoenix ha toccato il suolo marziano con un pacchetto di strumenti immobili nel 2008. A muoversi e a sbracciarsi in maniera più o meno ordinata sono, invece, i rover NASA: Sojourner (1997), Spirit e Opportunity (2004), Curiosity (2012). Questi ultimi due ancora attivi e ansiosi di macinare chilometri sulla superficie del Pianeta Rosso. Il loro successore designato è ExoMars, con il secondo lancio della missione previsto per il 2018. Invasione robotica di Marte è appena agli inizi.

- ExoMars: Meridiani Planum si prepara ad accogliere Schiaparelli -

[Redazione]

ExoMars: Meridiani Planum si prepara ad accogliere Schiaparelli Per la prima volta un manufatto europeo potrebbe atterrare con successo su Marte Di Filomena Fotia -14 marzo 2016 - 12:30 Valanga sulle Alpi [exomars3-640x539] Solo sette mesi di viaggio e il lander Schiaparelli a bordo della sonda ExoMars potrebbe arrivare sulla superficie marziana. Una missione importante per ESA, perché dopo il fallimento di Beagle 2 nel 2003 per la prima volta un manufatto europeo potrebbe atterrare con successo su Marte. Più che altro, ESA con Schiaparelli vuole dimostrare al mondo che è pronta a inviare un lander (o un rover, come farà nel 2018) su Marte, ma potrà portare a casa anche alcuni risultati scientifici. Schiaparelli è un modulo EDM (Entry and Descent demonstrator Module) a cui partecipa anche l'Italia con lo strumento DREAMS (Dust Characterisation, Risk Assessment, and Environment Analyser on the Martian Surface) realizzato tra Napoli e Padova (Principal Investigator Francesca Esposito, INAF Osservatorio Astronomico di Capodimonte): si tratta di una stazione meteorologica che studierà l'ambiente attorno al lander. Nel payload scientifico troviamo anche AMELIA (Atmospheric Mars Entry and Landing Investigation and Analysis), COMARS+, la camera DECA (Descent Camera) e INRRI (INstrument for landing-Roving laser Retroreflector Investigations). Tre giorni prima di arrivare nell'atmosfera di Marte, il lander si separerà dalla sonda preparandosi alla discesa che compierà in totale autonomia dalla Terra, spiega Eleonora Ferroni su Media INAF. La discesa durerà 6 lunghissimi minuti. Il lander comincerà a lavorare sulla superficie marziana e lo farà per circa 2-4 sol (giorni marziani). La serie completa di dati sarà trasmessa alla sonda entro 8 sol dopo atterraggio. Meridiani Planum. Credit: IRSPS/TAS-IMeridiani Planum. Credit: IRSPS/TAS-IGli ingegneri hanno già impostato l'obiettivo dell'EDM: si tratta di Meridiani Planum. Scopriamo con Simone De Angelis, ricercatore presso IAPS-Roma nonché membro del team dello strumento Ma_MISS (Mars Multispectral Imager for Subsurface Studies per ExoMars 2018 Principal Investigator: Maria Cristina De Sanctis, INAF-Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica) cosa ha di particolare questo sito. Tutti i siti proposti nelle varie fasi di selezione sono piuttosto simili e caratterizzati da diversità e variabilità geologica. L'aspetto scientifico principale nell'indirizzare la scelta è dato da evidenze osservative della presenza di acqua liquida in superficie nel passato, ha detto. Perché proprio Meridiani Planum? Meridiani Planum è stato scelto principalmente per la conformazione pianeggiante del territorio, assicurando così un safety landing, e per il fatto che è ben nota ai ricercatori; in base alle osservazioni si ritiene ci sia stata in passato attività acquosa allo stato liquido. Questo sito è caratterizzato dalla diffusa presenza di minerali che tipicamente si formano in condizioni di stabile presenza di acqua, quali ad esempio concrezioni di ematite e vari tipi di solfati di ferro e magnesio. È inoltre caratterizzato da morfologie di tipo sedimentario e di tipo diagenetico, con rocce derivate da alterazione chimica acquosa di materiali vulcanici. Si ritiene che vi siano stati in passato episodi sia di inondazioni che di erosione e evaporazione di acqua. La presenza di grandi volumi di acqua liquida e stabile in superficie per molto tempo è un requisito per la potenziale abitabilità di una zona. Cosa speriamo di trovare sul sito prescelto? Nel caso di ExoMars 2016, il lander ha quasi solo uno scopo di dimostrazione tecnologica. Grazie agli strumenti a bordo verranno effettuate misure di alcune grandezze per caratterizzare l'atmosfera a livello della superficie (pressione, temperatura, campi elettrici, polveri). Poiché il lander una volta atterrato rimane fermo in quella posizione, non avremo un'esplorazione del territorio, come avverrà con il rover nella missione successiva, ExoMars 2018. Ci sono nelle vicinanze (o altrove) altri siti idonei a missioni simili? Sicuramente sulla superficie di Marte esistono numerose aree candidate (dal punto di vista dei requisiti scientifici) a missioni simili, in cui è largamente documentata la presenza passata di acqua liquida (paleolaghi, resti di antichi sistemi fluviali e reti di valli scavate dall'azione dell'acqua). Meridiani Planum è comunque stato studiato a fondo direttamente in-situ dagli strumenti a bordo del Mars Exploration Rover Opportunity, e inoltre soddisfanno dei requisiti ingegneristici di planarità e facile accesso. Come si

procede di solito per scegliere un sito di atterraggio su un altro pianeta? exomars1 Nel selezionare i candidati siti di atterraggio, innanzitutto, è stato necessario soddisfare alcuni vincoli ingegneristici: il sito in cui atterrerà il rover ad esempio dovrà stare alle basse latitudini, pochi gradi attorno all'equatore, e avere una bassissima elevazione sul livello della superficie marziana, anzi anche al di sotto, in modo da avere abbastanza esposizione solare (per energia necessaria alla locomozione) e abbastanza atmosfera da attraversare in fase di discesa e landing (per essere frenato). Inoltre nell'area del landing non devono essere presenti grandi montagne o canyon, per motivi legati a facilità di locomozione del rover. Una volta soddisfatti questi primi requisiti tecnici, alcuni team hanno selezionato diverse zone studiate e conosciute, nella fascia equatoriale, che potessero soddisfare i requisiti scientifici: dunque presenza di antichi mari, laghi o fiumi, presenza di altri segni di acqua nel passato, occorrenza di minerali idrati (che si formano per evaporazione prolungata di acqua). Individuati questi siti candidati, essi devono ancora soddisfare altri requisiti tecnici, come ad esempio: la planarità del territorio, la presenza o meno di zone con forti pendenze (scarpate, canyon), un basso (e stimato) numero di massi dispersi che ostacolerebbero la locomozione del rover, la presenza di target di interesse primario facilmente raggiungibili nell'area in cui con più probabilità atterrerà il rover. Qual è la conformazione geologica del sito dove atterrerà il rover ExoMars2? Parliamo del sito candidato attualmente più probabile, Oxia Planum. È caratterizzata da antichi terreni ricchi di minerali argillosi del Noachiano (>3 miliardi di anni fa), evidenze dell'esistenza passata di corpi acquatici stabili (laghi e antichi sistemi fluviali), materiali vulcanici di copertura in alcune zone, e alcuni delta probabilmente subacquei. Quanto è importante questa missione per l'Europa, ma soprattutto per l'Italia? La missione è importante sia per motivi tecnologici che scientifici. Per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, l'ESA e l'industria europea (e italiana) vogliono dimostrare, con il modulo Schiaparelli, di essere in grado di effettuare l'entrata in atmosfera, discesa e atterraggio in condizioni controllate sulla superficie marziana. Per quanto riguarda gli aspetti scientifici, la missione ha come obiettivo quello di cercare segni di una eventuale vita passata (o presente) su Marte. Il modulo di discesa Schiaparelli è essenzialmente una dimostrazione tecnologica, per cui la missione scientifica avrà breve durata. Gli strumenti scientifici a bordo del lander permetteranno di effettuare misure di atmosfera a livello della superficie, pressione e temperatura, campi elettrici atmosferici, polveri.

- Clima, febbraio da record: 1,35C sopra media -

[Redazione]

Clima, febbraio da record: 1,35 sopra media A febbraio è stato rilevato il più alto scostamento di temperatura rispetto alla media mensile. Di Filomena Fotia - 14 marzo 2016 - 14:21 Valanga sulle Alpi [caldo-termometro-global-warming-640x480] Secondo quanto reso noto dalla NASA, a febbraio è stato rilevato il più alto scostamento di temperatura rispetto alla media mensile (con riferimento al periodo compreso tra il 1951 e il 1980): ben 1,35 C. Il mese scorso ha battuto il record di gennaio che a sua volta aveva fatto registrare la temperatura globale record di 1,14 sopra la media. Gli ultimi 5 mesi hanno tutti mostrato un innalzamento sopra la media di oltre 1 grado (febbraio 1,35 C; gennaio 1,13 C; dicembre 1,11 C; ottobre 1,06 C; novembre 1,02 C): fenomeno senza precedenti. Secondo gli esperti, i dati della temperatura globale sono in parte dovuti all'eccezionale intensità del fenomeno El Niño, che con cadenza pressoché regolare provoca un innalzamento delle temperature della superficie dell'Oceano Pacifico. Febbraio 2016 ha superato di 0,846 il febbraio 1998, anno caratterizzato in modo rilevante da El Niño.

- Cina: terrazze coltivate che sembrano dipinti [FOTO] -

[Redazione]

Cina: terrazze coltivate che sembrano dipinti [FOTO] Terrazze coltivate nel villaggio di Xibeile, nella regione autonoma cinese del Guangxi Zhuang Di Filomena Fotia -14 marzo 2016 - 15:29 Valanga sulle Alpi 1/9 [Cina-terra] La Presse/Xinhua Ecco delle foto aeree mozzafiato: si tratta di terrazze coltivate nel villaggio di Xibeile, nella regione autonoma cinese del Guangxi Zhuang. Si tratta per lo più di campi di angurie, che si estendono per circa 1000 ettari.

- Monti e pianure: ecco Cipro dallo Spazio -

[Redazione]

Monti e pianure: ecco Cipro dallo Spazio Nicosia, capitale dell'isola di Cipro e sua città più grande, sorge tra i due sistemi montuosi Di Filomena Fotia -14 marzo 2016 - 15:57 Valanga sulle Alpi [cipro-640x461] Copyright Copernicus Sentinel data (2015)/ESA Cipro è la terza isola del Mediterraneo per grandezza. È lunga circa 240 km e larga 100 km. È geograficamente posizionata sulla Placca Anatolica e quindi geologicamente appartiene all'Asia, ma politicamente è oggi membro della UE. Le montagne di Troodos dominano il centro dell'isola ed includono il Monte Olimpo, la vetta più alta della nazione con i suoi 1.952 metri. Lungo la costa settentrionale, la più piccola catena montuosa di Kyrenia si eleva rapidamente a partire da territori pianeggianti. Nicosia, capitale dell'isola e sua città più grande, sorge tra i due sistemi montuosi. Fin dal 1974 l'isola è stata divisa tra la popolazione greco-cipriota e la popolazione turco-cipriota, con una linea di separazione che corre attraverso la città. Ad est di Nicosia sorge la piana di Mesaoria, che costituisce il cuore agricolo dell'isola ma è fortemente dipendente dalle piogge invernali e dall'irrigazione, che limitano la sua produzione. La situazione è ulteriormente complicata dalle alte temperature che si raggiungono durante l'estate. Migliaia di anni fa tutta l'area era ricoperta di fitte foreste, ma gran parte di esse vennero distrutte per fornire legname per la flotta navale della dinastia Tolemaica, nel I secolo A.C.. Oggi, la gran parte della pianura è ricoperta da carbonato di calcio battuto. Nell'area più meridionale di Cipro possiamo scorgere il lago salato di Lemesos (Limassol), il più esteso bacino idrico interno dell'isola. Con una copertura di oltre 10 kmq, il lago è una importante area di sosta tra Africa ed Europa per gli uccelli migratori, in particolare il fenicottero maggiore che trascorre qui i mesi invernali. Più in alto sulla costa, verso est, si trova il lago salato stagionale di Larnaca, pure frequentato dai fenicotteri. Questa immagine è stata ottenuta mediante due scansioni effettuate da Sentinel-2A nella stessa data, il 22 dicembre 2015.

- Previsioni Meteo: goccia fredda "retrograda" diretta verso l'Italia, mercoledì tanta neve fin in pianura al Nord/Ovest -

[Redazione]

Previsioni Meteo: goccia fredda retrograda diretta verso l'Italia, mercoledì tanta neve fin in pianura al Nord/Ovest

Una goccia fredda in isolamento sopra la Bielorussia nel corso della giornata di mercoledì raggiungerà le Alpi e il nord Italia dispensando nevicate fino a bassissima quota. Le Previsioni Meteo per i prossimi giorni di Daniele Ingemi -14 marzo 2016 - 17:35

Valanga sulle Alpi [freddo-640x420] Come ampiamente prognosticato da giorni dai principali centri di calcolo internazionale isolamento fra il mar di Norvegia e la penisola Scandinava di un robusto anticiclone, con massimi prossimi ai 1038 hpa, sta spalancando la porta dei freddi venti nord-orientali (bora e grecale). Ebbene precisare che l'aria che raggiungerà l'Italia sarà di tipo polare continentale, e non artica. Quindi parliamo di freddo continentale, ma non di gelo, visto che ormai siamo in Marzo inoltrato e insolazione nelle vaste aree continentali dell'Europa orientale comincia a scaldare maggiormente l'aria nelle ore diurne. Prognose_20160313

Di fatto quella in arrivo sarà una massa aerea, di origine polare, di tipo ibrida, poiché presenterà una spiccata componente artica marittima in quota, con aria gelida legata all'ampia circolazione depressionaria del vortice polare, mentre al suolo acquisirà caratteristiche pienamente continentali, dopo il passaggio sopra le pianure di Russia, Bielorussia e le pianure dell'Ucraina, che solitamente in questo periodo dell'anno (con il graduale incremento dell'insolazione diurna) cominciano a scaldarsi. Prognose_20160314

La presenza di questo blocco anticiclonico piuttosto solido, fra Atlantico orientale e la Scandinavia, sta agevolando l'attivazione di un flusso di fredde correnti retrograde, da NE ed E-NE, che dalle pianure e dai bassopiani della Russia, Bielorussia e Ucraina si muoveranno verso l'area adriatica e la Mitteleuropa, dove è atteso un brusco calo dei valori termici e l'arrivo di deboli nevicate sparse fino a quote prossime al piano. PPVG89L

anticiclone di blocco, attestato a ridosso della Norvegia meridionale, oltre ad arrestare l'avanzata delle umide e temperate correnti atlantiche, insfondamento dalle coste di Terranova e dall'Islanda, riuscirà a richiamare, dalle lande della Carelia e delle Repubbliche Baltiche masse aeree fredde e relativamente secche che si metteranno in moto in direzione della Danimarca e dell'Europa centrale, tramite una moderata e fredda ventilazione nord-orientale che scivolerà con vari nuclei freddi diretti sull'Europa centrale. Rtavn841

Assieme ai nuclei freddi continentali, in scivolamento dalla Carelia e dalle Repubbliche Baltiche, il blocco anticiclonico scandinavo imprimerà un movimento retrogrado alla goccia fredda in quota (nucleo di aria fredda caratterizzato da isoterme inferiori ai -32-33 alla quota di 500 hpa) che in serata si andrà ad isolare sopra la Bielorussia sud-occidentale. Nel corso della giornata di domani questa piccola depressione colma di aria molto fredda nella media troposfera dal sud-ovest della Bielorussia si sposterà verso il sud della Polonia, e dal pomeriggio sulla Slovacchia, per poi spostarsi in seguito in direzione dell'Austria, avvicinandosi sempre di più ai confini nord-orientali italiani, transitando poco a nord delle Alpi orientali.

mercoledì 16 Questa goccia fredda, supportata in quota da un moderato nucleo di vorticità positiva che imprime una certa rotazione alla struttura depressionaria fredda, durante il suo spostamento verso il sud della Polonia, la Slovacchia e Austria, darà luogo a delle deboli, a tratti anche moderate, nevicate sparse che interesseranno soprattutto l'ovest dell'Ucraina, il sud della Polonia, la Slovacchia, il nord della Romania e dal pomeriggio di domani pure Austria e le Alpi orientali. Neve Europa (4) Queste precipitazioni nevose saranno coadiuvate da una moderata e fredda ventilazione da E-NE e NE che attraverserà la Polonia, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Slovacchia e Austria. Nella giornata di mercoledì questa goccia fredda riuscirà a muoversi verso le Alpi orientali e il nord Italia, determinando un peggioramento che si farà strada fra le Alpi italiane centro-settentrionali, dove giungeranno nubi più compatte che daranno luogo a piogge e nevicate fino a bassissima quota fra Alpi, Prealpi e Appennini settentrionali. Neve autostrada lago Maggiore bloccati

code Non è del tutto escluso che qualche fioccatina riuscirà a raggiungere alcune zone pianeggianti del nord

Italia, specialmente sul Piemonte e sull'Emilia occidentale, fra piacentino e parmense, lasciando persino degli accumuli. Difatti, le masse aerea fredda continentali che invaderanno l'Europa centrale, almeno in parte, riusciranno ad aggirare le Alpi orientali, canalizzandosi tramite gli intagli naturali delle Alpi Dinariche e dal Carso, traboccando verso il Golfo di Trieste e le coste dell'Istria attraverso sostenuti e freddi venti di bora nella giornata di mercoledì. Cortina d'Ampezzo neve 5 marzo 2016 (2) Da qui a aria fredda, dopo aver attraversato l'alto Adriatico, entrerà sulla pianura Padana tramite una ventilazione fredda orientale, determinando un brusco calo dei valori termici. Lago Maggiore neve 5 marzo 2016 (3) Nel frattempo più ad ovest, lo sviluppo di un minimo depressionario al suolo ad ovest della Corsica, alimentato dall'affondo dell'aria fredda fino al mar Ligure, contribuirà a pilotare verso le regioni settentrionali masse aeree decisamente più miti e ricche di umidità, dai quadranti sud-occidentali, pronte a scorrere sopra lo strato diaria molto fredda pronto a depositarsi all'interno del Catino Padano con l'ingresso delle più fredde correnti orientali. Lago Maggiore neve 5 marzo 2016 (11) Ciò esacerberà notevolmente l'instabilità su tutte le regioni settentrionali, favorendo ulteriore intensificazione delle precipitazioni con un conseguente ulteriore abbassamento della quota dello zero termico che potrebbe permettere ai fiocchi di neve di guadagnare la strada fino alle pianure del Piemonte e dell'Emilia occidentale dalla seconda parte di mercoledì. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Ancora tanta neve sulle alture della Sila, quest'anno l'inverno è a marzo [FOTO] -

[Redazione]

Ancora tanta neve sulle alture della Sila, quest'anno l'inverno è a marzo [FOTO] Nella notte appena passata, copiose nevicate hanno investito le zone più elevate del magico altipiano calabro Di Peppe Caridi -14 marzo 2016 - 18:35 Valanga sulle Alpi [Gianluca-Congi-] La neve, dal primo marzo, ammanta la Sila in modo ininterrotto, quando i monti, finalmente, si sono tinti di bianco, dopo una delle stagioni più secche e senza neve degli ultimi anni. Dopo le intense nevicate dei giorni scorsi, un'altra copiosa nevicata, tra ieri sera e stanotte, ha interessato i monti più elevati dell'altipiano calabrese, in particolar modo, le zone sopra i 1400-1500 metri. Nonostante la fitta nebbia presente, ci giungono le immagini da una delle zone, dove ha nevicato di più questa notte (in alcuni punti 35 cm di neve fresca), tratta dalle foreste di Monte Spina (1648 metri) e di Monte Pettinascuro (1689 metri), sulla Sila Grande, tra i comuni di San Giovanni in Fiore (CS) e Longobucco (CS), nel cuore del Parco Nazionale della Sila. Le foto, rendono l'idea del profondo freddo in cui la Sila è abituata a fare i conti, anche quando la primavera è ormai alle porte, come sempre, sono state realizzate da Gianluca Congi, che ricorda come sulla Sila e nello specifico a San Giovanni in Fiore, la gente del posto è molto pratica con i detti popolari, che hanno a che fare con il freddo. Uno di questi, sostiene che: aprile fa ardere le doghe del barile, come a voler simboleggiare, che la primavera, da queste parti, difficilmente comincia il 21 marzo e che spesso anche il mese seguente, è come l'inverno a tal punto da tenere i camini ancora accesi, staremo a vedere, se anche in quest'inverno anomalo, sarà così, almeno in questa stupenda montagna, conosciuta anche come il profondo Nord del profondo Sud.

- Clima: anche la Marina Militare spegnerà la luce in occasione di "Earth Hour" -

[Redazione]

Clima: anche la Marina Militare spegnerà la luce in occasione di Earth Hour Anche la Marina Militare in occasione del "Earth Hour" spegnerà le sue luci il 19 marzo alle 20.30 Di Francesca Cipparrone - 14 marzo 2016 - 18:34 Valanga sulle Alpi [earth-hour-2016-] Come spiegato da una nota la Marina Militare spegnerà il 19 marzo 2016 alle 20.30 le luci di Palazzo Marina a Roma, del Castello Aragonese a Taranto, dell'Accademia Navale di Livorno, della Scuola Navale F. Morosini di Venezia, della Scuola Sottufficiali L. Bezzi di Taranto, delle basi navali e navi di La Spezia, Augusta, Brindisi, Messina, Taranto e Venezia. Da sempre particolarmente attenta alle tematiche ambientali, la Marina per il secondo anno consecutivo partecipa alla manifestazione simbolica Earth Hour, per sensibilizzare anche opinione pubblica alla diffusione e al rispetto di un'educazione marinara volta alla valorizzazione del mare come importante risorsa per il Paese.

- Deraglia treno in Kansas con 142 persone a bordo: diversi i feriti -

[Redazione]

Deraglia treno in Kansas con 142 persone a bordo: diversi i feriti Nella notte, 5 vagoni del treno sono deragliati nei pressi della cittadina di Dodge City, in Kansas Di Filomena Fotia -14 marzo 2016 - 08:20 Valanga sulle Alpi [treno-kansas] Deragliato in Kansas un treno Amtrak partito da Los Angeles e diretto a Chicago: i media locali riferiscono della presenza a bordo di 128 passeggeri e 14 membri del personale, diversi di loro sono rimasti feriti. Amtrak ha reso noto tramite un comunicato che nella notte, 5 vagoni del treno sono deragliati nei pressi della cittadina di Dodge City, senza fornire ulteriori dettagli. Le squadre emergenza sono su posto.

- ExoMars, l'Italia va su Marte: inizia la storica missione [LIVE] -

[Redazione]

ExoMars, l'Italia va su Marte: inizia la storica missione [LIVE] Al via la missione ExoMars dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'agenzia spaziale russa Roscosmos Di Filomena Fotia -14 marzo 2016 - 09:14 Valanga sulle Alpi [exomars2] L'Europa, con l'Italia in prima fila, è pronta a raggiungere Marte: al via la missione ExoMars dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'agenzia spaziale russa Roscosmos. Il lancio dalla base spaziale di Bajkonour (Kazakistan) è previsto alle 10.31 ora italiana ed a portare in orbita la prima navicella europea diretta sul pianeta rosso sarà un razzo Proton-M. ExoMars 2016 porterà nell'orbita di Marte la navicella Trace Gas Orbiter (TGO) ed il lander EDM (Entry Descent and Landing Demonstrator Module), battezzato Schiaparelli in onore dell'astronomo italiano Giovanni Schiaparelli. EDMatterrà sul pianeta ad ottobre, consentendo anche all'Europa e all'Italia di atterrare su Marte. La seconda fase della missione, ExoMars 2018, porterà sul pianeta il primo rover europeo. La missione indagherà le tracce di vita passata e presente su Marte, la caratterizzazione geochimica del pianeta, la conoscenza dell'ambiente marziano e dei suoi aspetti geofisici e identificazione dei possibili rischi per le future missioni umane. Il lancio Tra il primo e il secondo evento, partenza e distacco dell'ultimo stadio, passeranno dieci ore, per avere il segnale definitivo che la sonda è correttamente in cammino per Marte dovremo attendere ancora due ore: dopo il lancio, il complesso Breeze-M/ExoMars verrà posizionato in un'orbita di parcheggio intorno alla Terra. Con 4 burn orbita verrà alzata sempre di più fino a raggiungere la velocità di fuga dal campo gravitazionale terrestre (40.320 km/h): a questo punto inizierà il viaggio di 7 mesi verso Marte. Se la procedura avrà luogo senza imprevisti, la separazione di ExoMars dal Breeze-M si verificherà alle 21.12 ora italiana. L'arrivo nell'orbita di Marte è previsto per il 19 ottobre: tre giorni il lander Schiaparelli dovrebbe separarsi dalla sonda madre TGO che verrà a trovarsi in un'orbita circolare di 400 km. Italia va su Marte, inizia la missione ExoMars: il lancio in diretta streaming [VIDEO LIVE] Al via la missione ExoMars: il lancio in diretta streaming [VIDEO LIVE] 09:14 Sta per iniziare l'evento organizzato presso ALTEC (Torino) durante il quale si discuterà sul tema Destinazione Marte: Italia protagonista, con interventi di Maria Antonietta Perino (Thales Alenia Space), Barbara Negri (ASI), Luigi Colangeli (ESA), Marco Molina (Finmeccanica), Nicola Amico (INAF), Stefano Debei (CISAS) e Roberto Vittori, astronauta ESA.

Scossa terremoto su Alpi Cuneo, no danni

[Redazione]

11:55 (ANSA) - CUNEO - Un terremoto di magnitudo 2.0 stato registrato dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, questa mattina nel Cuneese. Alle 7,16 la terra ha tremato in valle Grana. L'epicentro stato localizzato a 7 chilometri di profondita, nel comune di Monterosso Grana. Non si registrano danni. E' il terzo terremoto registrato negli ultimi giorni sulle Alpi del Cuneese. Lo scorso 11 marzo un sisma di magnitudo 1.7 ha avuto epicentro in valle Varaita, nel comune di Belluno. Stamattina, alle 5, sempre in valle Grana, stata registrata una scossa di magnitudo 1.7.

Tirreno-Adriatico, annullata 5/a tappa

[Redazione]

11:55 (ANSA) - ROMA - Delusione oggi per gli appassionati di ciclismo. Non sicorre infatti, a causa del maltempo, la quinta tappa della classica Tirreno-Adriatico, la Foligno-Monte San Vicino di 176 km. La decisione stata presa ieri sera dagli organizzatori della corsa 'dei due mari', considerata l'aggravarsi delle condizioni meteo. In particolare i timori si sono concentrati sul forte rischio neve anche al di sotto dei 700 metri, cosa che ha reso problematica anche l'individuazione di un eventuale percorso di riserva. Alla fine, fatte tutte le valutazioni soprattutto allo scopo di garantire la sicurezza dei ciclisti in gara, il presidente di giuria, i rappresentanti delle squadre e dei corridori e la polizia hanno deciso l'annullamento della corsa. La Tirreno-Adriatico riprenderà domani con la sesta e penultima tappa da Castelraimondo (Marche) a Cepagatti (Abruzzo), di 210 km. Al comando della classifica generale c'è il ceco Zdenek Stybar.

Valanga valle Aurina, Alto Adige in lutto

[Redazione]

12:02 (ANSA) - BOLZANO - L'Alto Adige in lutto per le vittime della valanga di Monte Nevoso, in valle Aurina. Ognuna delle sei vite spezzate una tragedia: c'è soprattutto quella di Matthias Gruber, 16 anni, inghiottito dalla valanga davanti agli occhi del papà. Heinrich - raccontano i soccorritori - non voluto tornare a valle senza la salma di suo figlio. Era della valle Aurina anche Margit Gasser, infermiera 32enne, attiva nel mondo delle associazioni. C'è poi la storia di Alexander Patrick Rieder, 42 anni di Chienes, che lascia la moglie e tre figli piccoli, come anche Bernhard Stoll. L'imprenditore-scalatore aveva nel suo palmares l'ottomila Manaslu. Villabassapiange Stoll e il suo giovane compagno di cordata Christian Kopfsguter, boscaiolo 21 di anni. La sesta vittima della valanga Horst Wallner, 49enne direttore generale della Camera di Commercio del land austriaco Tirolo, amante delle montagne altoatesine.

Morte in auto a 16 anni a ritorno da pub

[Redazione]

12:27 (ANSA) - GRAFFIGNANA (LODI) - Due ragazze sedicenni di Sant'Angelo Lodigiano, Francesca Boari e Sara Mascheroni, sono morte all'istante, la scorsa notte, in un incidente stradale accaduto a Graffignana, in provincia di Lodi, mentre stavano tornando da una serata al pub a bordo di un SUV guidato da un amico ventenne. A bordo anche la sorella di Francesca Boari che rimase gravemente ferita come il conducente. In base alla prima ricostruzione dei carabinieri, l'auto uscì in una curva finendo contro un albero per poi ribaltarsi. I due feriti, in gravi condizioni, sono entrambi stati trasportati prima all'ospedale di Lodi e dopo trasferiti al San Raffaele di Milano. Sono al momento negativi i primi accertamenti per verificare la guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto effetto di stupefacenti. È stata aperta un'indagine a parte della procura di Lodi.

Kammerlander, valanga tragica fatalità

[Redazione]

16:04 (ANSA) - BOLZANO - "La valanga di Monte Nevoso non nient'altro che unatragica fatalit. Era del tutto imprevedibile". Lo dice il noto alpinista eguida alpina Hans Kammerlander, che abita in valle Aurina ad Acereto, apochissimi chilometri di distanza dal tremila che ha scalato innumerevolivolte, teatro ieri della slavina con sei morti. "Non avrei avuto dubbi - diceall'ANSA - e avrei portato con me anche dei clienti. E' stato un caso che ier non fossi l. Le condizioni meteorologiche e il bollettino valanghe non lasciavano presagire nulla del genere". Kammerlander, titolare di una scuola dialpinismo a Campo Tures, assolve pienamente chi ieri si era messo in cammino: "Chi dice che con grado 2 si doveva restare a casa, non capisce proprio niente, non conosce le montagne e non onora i morti". "Si trattato di una immensa etragica fatalit, che poteva colpire chiunque", conclude Kammerlander.

Sopralluogo esperti dopo valanga A.Adige

[Redazione]

16:23 (ANSA) - BOLZANO - La valanga con sei morti ieri sul Monte Nevoso stata causata dallo scivolamento di uno strato di neve fresca su uno di neve vecchia. Lo ha stabilito un gruppo di esperti che oggi ha effettuato un sopralluogo in elicottero sul tremila. "Si tratta - spiega Matthias Hofer, istruttore capodel soccorso alpino sudtirolese Avs - del cosiddetto fenomeno di 'nevevecchia', tra l'altro evidenziato dal bollettino valanghe. In queste condizioni anche per lo scialpinista esperto quasi impossibile valutare il rischio, perché non visibile ma si nasconde in profondità. A innescare la lavina è stato poi il sovraccarico del pendio, causato dalla presenza di ben 15 scialpinisti. Alcuni procedevano a piedi ed altri con gli sci e le pelli difoca, 'tagliando' il strato di neve fresca che si è così messo in movimento. "Nei prossimi giorni saranno sentiti gli scialpinisti sopravvissuti, che attualmente sono ancora sotto shock e in lutto per la perdita di amici e parenti", spiega Hofer.

Salvata con parapendio sull`albero

[Redazione]

17:50 (ANSA) - VICENZA - Una giovane pilota ungherese di parapendio stata salvata oggi dopo essere rimasta incastrata con la vela che stava manovrando sui rami di un faggio, a 20 metri d'altezza. Il fatto avvenuto nella zona del Monte Grappa. La donna, una ventottenne, rimasta illesa, aveva fortunatamente il seggiolino appoggiato a un ramo e la vela di conseguenza scaricata. Gli uomini del Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa hanno raggiunto la zona e due di loro, con tecniche di tree-climbing, hanno risalito il tronco e hanno raggiunto la giovane, liberandola dalla vela e portandola a terra.

Investita dopo lite, indagato marito

[Redazione]

19:18 (ANSA) - ALESSANDRIA - E' morta investita da un'auto lungo la A26 che percorreva a piedi dopo essere scesa dall'auto del marito con cui aveva litigato. Questa la tragica fine di una romena di 37 anni, trovata morta sulla Genova-Gravellona Toce, in direzione Gravellona, tra i caselli di Casale Monferrato Nord e Sud. Ad ucciderla un automobilista di 67 anni, residente ad Alessandria, che ha riferito di essersela trovata di fronte dopo una curva. E' indagato per omicidio colposo. Il marito della vittima, un italiano di 47 anni, invece indagato per concorso in omicidio colposo. I due, secondo la ricostruzione di polizia stradale di Alessandria e squadra mobile di Aosta, avevano trascorso la serata a Poirino, nel Torinese. Il litigio in auto, mentre tornavano a casa ad Aosta. La donna scesa dall'auto e si messa a camminare lungo la corsia di emergenza. Avrebbe percorso a piedi una ventina di chilometri prima dell'incidente. Il marito, sotto choc, ricoverato all'ospedale di Aosta.

Passeggino incendiato nell'androne, gemellini di due mesi intossicati

[Redazione]

">Due gemellini di appena due mesi sono rimasti intossicati dal fumo dell'incendio sprigionatosi nella notte in un condominio di via Borsi, a Torino. Allarme è scattato poco dopo l'una. A scatenare il rogo, le fiamme appiccicate al passeggino nell'androne dell'edificio, che è stato evacuato. Sul posto, con i vigili del fuoco, sono intervenuti i sanitari del 118, che hanno trasportato i neonati all'ospedale infantile Regina Margherita, dove sono ricoverati. Sull'incendio indaga la polizia. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Si stacca intonaco da facciata, via transennata

[Redazione]

">Stamane (domenica 13 marzo), intorno alle 11, un grosso pezzo di intonaco si è staccato dalla facciata di un'abitazione nella centrale via Marengo, tra i numeri civici 80 e 86. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti, perché era l'ora tradizionale del passeggio sotto i portici e c'erano molte persone. Nessuno è stato colpito, sfiorata invece una macchina. Immediato intervento dei carabinieri di Ceva, la cui pattuglia era impegnata in un servizio in centro, che hanno provveduto a far spostare le auto parcheggiate sotto l'edificio. Sul posto anche i vigili del fuoco di Mondovì ed il tecnico comunale. L'area al di sotto del punto dove si è verificato il distacco rimarrà transennata sino alla messa in sicurezza. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Terremoto di magnitudo 2.0 in valle Grana

[Redazione]

">Una scossa di terremoto di magnitudo 2.0 della scala Richter è stata registrata stamane (domenica 13 marzo), alle 7,16 e 41, dagli strumenti della sala operativa dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il sisma, che ha avuto epicentro a Monterosso Grana, a una profondità di 7,2 chilometri, è stato avvertito in decine di centri cuneesi, in particolare nelle valli Grana, Maira e Stura. Non si segnalano danni a persone o cose. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Vandali hanno incendiato il portale del santuario della Mellana a Boves

[Redazione]

">Si sospetta abbia avuto origine dolosa incendio scoppiato sabato, alle 23,30, al santuario della Madonna Miracolosa in frazione Mellana di Boves. Vandali hanno cosperso di liquido combustibile il portale in legno dell'ingresso e appiccato il fuoco. Il cappellano, don Giuseppe Laugero, ha visto le fiamme ed è andato allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco e hanno domato il rogo. Limitati i danni al portale, annerite alcune vetrate interne. Alla messa di ieri mattina don Laugero ha invitato i fedeli a pregare per i responsabili. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Muore investita su A26 dopo lite col marito, due indagati

[Redazione]

">Ci sono due indagati per la morte della romena di 37 anni, investita nell'autostrada A26 Genova-Gravellona Toce. Si tratta di un automobilista di 67 anni, residente ad Alessandria, che ha investito la vittima con la propria auto tra i caselli di Casale Monferrato Sud e Nord; e del marito, un italiano di 47 anni, ricoverato per lo choc nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Aosta, dove viveva con la moglie. È accusato di concorso in omicidio colposo. Secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale e dalla squadra mobile di Aosta, la coppia aveva trascorso il sabato sera a Poirino, nel Torinese. In auto, mentre tornavano a casa in Valle Aosta, avrebbero avuto un violento litigio. La donna è scesa dall'auto e, mentre il marito è ripartito, si è messa a camminare lungo la corsia di emergenza. Avrebbe percorso a piedi una ventina di chilometri prima dell'incidente, in corrispondenza di una curva. Lì la sono trovata di fronte, non ho potuto fare nulla per evitarla, ha raccontato alla stradale l'automobilista che ha investito la vittima. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Scende dall'auto sull'A26 dopo una lite con il marito: travolta e uccisa

[Redazione]

Pubblicato il: 14/03/2016 17:04 Ha litigato con il marito, è scesa dalla macchina in autostrada e, mentre camminava al buio sulla corsia d'emergenza, è stata investita e uccisa. La tragedia, come riporta 'La Stampa', è avvenuta ieri all'alba sull'A26 Genova-Gravellona Toce, tra i caselli di Casale Monferrato Sud e Nord. La coppia era stata a cena a Poirino, nel torinese. Durante il viaggio di rientro è scoppiata la lite tra i due: la donna, una 37enne romena, si è fatta lasciare in una piazzola, mentre l'uomo è ripartito verso Aosta. Dopo aver camminato al buio per chilometri lungo la corsia d'emergenza, la donna, riferisce il quotidiano, è stata investita in curva da un uomo di 67 anni di Alessandria. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta. Le indagini sono affidate alla procura di Vercelli, si indaga per omicidio colposo l'investitore, per concorso, anche il marito della vittima. Il marito della donna non è tornato a casa e ha dormito in macchina. Quando ha saputo cosa era accaduto alla moglie, si è sentito male, sotto choc, ha minacciato di uccidersi ed è stato portato in ospedale. I due, riferisce ancora 'La Stampa', stavano insieme da anni. Tweet Condividi su WhatsApp

Dalla Russia con furore, gelo e neve sull'Italia

[Redazione]

Pubblicato il: 15/03/2016 07:06 Un'irruzione di aria fredda, proveniente dalla Russia, è pronta colpire l'Italia. Già da oggi, nubi in aumento su tutto il Nord con piogge deboli al Nordest. Le precipitazioni diventeranno più diffuse man mano che raggiungeranno il Nord-ovest, quindi Lombardia, Emilia occidentale, Piemonte e Liguria. Peggiora anche al Centro-Sud, segnatamente su Lazio, Abruzzo, Sardegna, Molise, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia con precipitazioni più diffuse sulle regioni centrali, più discontinue su quelle meridionali. Le temperature subiranno una diminuzione graduale e dell'ordine di circa 3/4 gradi rispetto ai giorni scorsi. Farà più freddo sul Piemonte con soli 5 di massima, fino a 10 al Nord-est, qualche grado in più al Centro-Sud. Minime molto vicine allo zero al Nord. Neve sulle Alpi sopra gli 800 m, ma in calo fino a 400/600 metri innottata. Neve in Appennino sopra i 1200 metri. Questo il quadro tracciato dagli esperti del sito ilmeteo.it Domani, maltempo sul Piemonte occidentale, segnatamente Torinese e Cuneese. Neve a Cuneo, probabile anche a Torino. Piogge sparse su Grosseto, tutto il Centro, Sardegna e gran parte del Sud, anche se qui più discontinue. Neve sulle Alpi a quote prossime alla pianura, in Appennino sopra i 1000 metri. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Deraglia treno in Kansas, feriti - Nord America

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 MAR - Un treno Amtrak partito da Los Angeles e diretto a Chicago è deragliato in Kansas. Lo riferiscono i media americani. In base a quanto si è appreso, sul treno viaggiavano 128 passeggeri e 14 membri del personale e diversi di loro sono rimasti feriti. In un comunicato, la Amtrak precisa che "nella notte, 5 vagoni del treno sono deragliati nei pressi della cittadina di Dodge City, in Kansas, senza precisare altri dettagli. Sul posto, le squadre di emergenza mentre è stata aperta un'inchiesta.

Thailandia, sistema anticendio di una banca uccide otto persone

[Redazione]

Bangkok, 14 mar. (askanews) - Otto persone sono morte e sette sono rimaste ferite dopo aver accidentalmente attivato il sistema antincendio del quartier generale di una grande banca thailandese, liberando una nuvola soffocante di prodotti chimici. L'incidente è avvenuto ieri sera nel sottoterraneo della Siam Commercial Bank (SCB), una delle principali istituzioni finanziarie della Thailandia. SCB ha spiegato che gli operai di un'azienda appaltante lavoravano per ristrutturare il sistema antincendio dell'edificio, ma per sbaglio l'hanno attivato, liberando agenti chimici che hanno provocato un forte calo dell'ossigeno. "I lavori possono aver liberato l'aerosol Pyrogen, che, quando si attiva, riduce l'ossigeno causando danni alle persone e anche la morte" ha detto la banca in una nota. Pyrogen produce un antincendio chimico aerosol utilizzato in luoghi in cui spegnere un incendio con l'acqua danneggerebbe documenti o circuiti elettrici. La società sul suo sito sostiene che il suo prodotto non riduce i livelli di ossigeno, ma sconsiglia di utilizzarlo in stanze occupate e avverte che "l'esposizione accidentale dovrebbe essere limitata a cinque minuti". Il centro medico per le emergenze di Erawan a Bangkok ha detto che cinque persone sono morte sulla scena e tre in ospedale, mentre sette lavoratori sono stati feriti e restano ricoverati. Le foto pubblicate dai media locali mostrano i pompieri con maschere antigas e fazzoletti sul volto che estraggono dall'edificio, avvolto in una fitta foschia, persone sdraiate su barelle. Un'altra foto mostra quattro corpi avvolti in coperte bianche fuori dall'edificio. "SCB vorrebbe esprimere la sua vicinanza alle famiglie delle vittime e ai feriti" ha detto la banca in una nota, aggiungendo che il resto della sua sede centrale non è stato toccato dall'incidente ed è aperto regolarmente. (fonte Afp)

Riscaldamento globale: mai visto un febbraio così bollente, 11:06

[Redazione]

"Riscaldamento (Rinnovabili.it) Non è mai stato un febbraio così caldo. Lo scorso mese, secondo gli ultimi dati forniti dalla NASA questo sabato, la temperatura della superficie terrestre ha superato le medie mensili di 1,35 C. Un dato definito scioccante, che ancora una volta porta gli esperti a temere il peggio sul fronte del riscaldamento globale. Il periodo di riferimento per la misurazione è quello che intercorre tra il 1051 e il 1980. Il record di febbraio infrange così quello dello scorso gennaio, che aveva fatto registrare un aumento di temperatura rispetto alle medie di 1,15 C. Con queste performance, il primato che il 2015 ha conquistato come anno più caldo di sempre, verrà frantumato già nel 2016. Del resto, il Met Office britannico ha già fornito le sue proiezioni. E non sono affatto incoraggianti. "Riscaldamento Anche se il contributo di El Niño è innegabile, i picchi di calore sono comunque ampiamente superiori rispetto all'ultima manifestazione così intensa del fenomeno climatico. Il mese più caldo di sempre non sarà questo, poiché è più probabile che venga registrato durante l'estate dell'emisfero boreale. Ma questo caldo anomalo è comunque da considerarsi una emergenza climatica, secondo gli esperti dell'Istituto di Potsdam sui cambiamenti climatici. A febbraio il mondo è andato vicinissimo al limite di 1,5 nel riscaldamento globale fissato dall'accordo sul clima raggiunto a Parigi durante la COP 21. La media annuale potrebbe attestarsi su quest'standard, mettendo a repentaglio seriamente gli auspici della Conferenza ONU. Per alcuni esperti, non è piacevole dirlo, gli impegni assunti dai 196 Paesi sui cambiamenti climatici sono praticamente impossibili da rispettare. Soprattutto perché non vi sono, nell'accordo, misure vincolanti per organizzare la transizione energetica. Così, potremmo superare gli 1,5 rispetto ai livelli preindustriali non dopo la metà del secolo, ma entro il 2020. Anche il cosiddetto carbon budget, cioè la quantità di emissioni che possiamo permetterci di mandare in atmosfera prima di un aumento della temperatura pari a 2 (rispetto al 1880), è stato ricalcolato. Secondo uno studio pubblicato su Nature a fine febbraio, sarebbe metà del previsto.

Scioglimento dei ghiacci: situazione critica in Antartide, 11:50

[Redazione]

"Scioglimento (Rinnovabili.it) Se non mettiamo freno immediatamente alle emissioni di CO₂ in atmosfera, anche al Polo Sud la calotta glaciale perderà la sua stabilità, aumentando esponenzialmente il rischio di uno scioglimento dei ghiacci antartici. Lo rivela uno studio pubblicato su Science e coordinato da Simone Galeotti, dell'Università di Urbino. La ricerca nota come una concentrazione atmosferica di anidride carbonica pari a 600-750 parti per milione (ppm) possa generare mutamenti irreversibili in quel luogo fondamentale per gli equilibri climatici del pianeta che è l'Antartide. Oggi superiamo le 400 ppm, secondo gli ultimi dati diffusi la scorsa settimana dal NOAA. Perciò non ci resta molto tempo per invertire la rotta. Solo se i livelli di CO₂ potranno rimanere al di sotto di quel limite il Polo riuscirà a sopravvivere. Quando, 34 milioni di anni fa, la CO₂ in atmosfera è scesa sotto le 750 ppm, in Antartide si è cominciato a formare uno strato di ghiaccio. Tuttavia, questo era ancora debole e vulnerabile alle variazioni stagionali della temperatura. Maggiore stabilità è arrivata 32,8 milioni di anni fa, quando la concentrazione atmosferica è scesa a 600 parti per milione. Secondo Fabio Florindo, dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (INGV), tra gli autori dello studio, tornare a quei livelli sarebbe disastroso. Il livello degli oceani si alzerebbe di circa 60 metri. Se le emissioni di CO₂ continuano con l'andamento attuale, il valore soglia potrebbe essere raggiunto nel 2100. "Scioglimento Enorme crepa in Antartide, allarme della NASA Nel frattempo, la NASA ha richiamato l'attenzione sul preoccupante allargamento di una crepa nella piattaforma ghiacciata di Nansen, nella baia di Terra Nova. In questo punto dell'Antartide, potrebbe presto staccarsi un pezzo di ghiaccio grande due volte Manhattan, cominciando a vagare per l'Oceano. La Nansen Ice Shelf misura circa 35 chilometri di larghezza e 50 chilometri di lunghezza: somiglia ad una mensola che sporge dal blocco di terra ghiacciata che compone la parte continentale del Polo Sud. Questi scaffali galleggianti sono importanti per trattenere il flusso di ghiaccio dall'interno del continente al mare. Se una parte della piattaforma si stacca, l'oceano può cominciare a erodere il ghiaccio formato sulla placca continentale, un fenomeno che contribuisce all'innalzamento del livello del mare.

Terra dei fuochi; Gigi D'Alessio relatore a convegno sugli ecoreati, ed ? polemica

[Redazione]

Contrarie alcune associazioni forensi: "é indagato"14 marzo 2016Gigi D'Alessio relatore di un convegno sugli ecoreati a Napoli, ed è polemica. Alcune associazioni forensi, come ha riferito Gennaro Demetrio Paipais, presidente dell'Unione dei giovani penalisti, non hanno gradito la presenza del cantante "perché indagato" e "hanno cercato di far saltare il convegno". "Eppure dovrebbero essere proprio loro - ha detto Paipais - a conoscere il principio di presunzione di innocenza, prenderò provvedimenti nelle sedi opportune". Dal canto suo, D'Alessio ha raccontato la sua esperienza di impegno per la Terra dei Fuochi e delle difficoltà che ha incontrato. "Abbiamo raccolto fondi con il concerto davanti alla Reggia di Caserta e siamo riusciti a donare un'ambulanza per l'emergenza neonatale - ha affermato l'artista - eppure al momento è ferma e non si sa il perché". "Io ho fatto quello che dovevo e allo sponsor proposi la mia faccia in cambio di un aiuto per il territorio, cosa che è stata fatta - ha aggiunto -. Loro hanno devoluto 30 centesimi a confezione e abbiamo raccolto 500 mila euro, eppure il giorno dopo il concerto ci hanno detto che avevamo inquinato con le bottiglie di plastica". E ancora: D'Alessio ricorda di aver iniziato a raccogliere fondi per il pronto soccorso dell'ospedale Santobono-Pausillipon e il suo impegno per l'ospedale Moscatidi Aversa. Resta però il rammarico: "Non ho fatto nulla". "Spero che nessuno abbia mai bisogno di quell'ambulanza ferma - ha sottolineato - e questo al di là dell'aver cancellato il mio nome". Fatto sta che "dopo quel gossip, è successo che dalle aziende ho ricevuto solo rifiuti". "Io propongo loro di spendersi per il territorio e loro mi dicono di no - ha concluso - le aziende non vogliono più investire".

Riscaldamento globale, a febbraio record con 1,35 gradi sopra la media

[Redazione]

L'allarme lanciato dall'Ente spaziale americano. A gennaio si era andati a 1,14 gradi al di sopra. La media mensile viene calcolata con riferimento al periodo compreso tra il 1951 e il 1980. Il 14 marzo 2016 ROMA - Il 2016 si è aperto con un inquietante primato in tema di riscaldamento globale: secondo i dati della Nasa, l'Ente spaziale americano, a febbraio c'è stato il più alto scostamento di temperatura rispetto alla media mensile mai registrato, ben 1,35 gradi. La media mensile viene calcolata con riferimento al periodo compreso tra il 1951 e il 1980. Il mese scorso ha così superato gennaio che, a sua volta, aveva toccato la temperatura globale record di 1,14 gradi sopra la media. La situazione appare ancora più preoccupante se si osserva la progressione da ottobre 2015 a febbraio 2016: gli ultimi 5 mesi hanno tutti registrato un innalzamento sopra la media di oltre 1 grado (febbraio 1,35; gennaio 1,13; dicembre 1,11; ottobre 1,06%; novembre 1,02%), fenomeno mai accaduto nella storia recente. Updates for February in @NASAGISS temperature analysis. Wow. pic.twitter.com/4YOJLjeZ5h Gavin Schmidt (@ClimateOfGavin) 12 marzo 2016 Il record di febbraio, tuttavia, è stato tale che Gavin Schmidt, direttore del Giss, Goddard Institute for Space Studies, ha espresso il suo stupore su Twitter: "Normalmente non commento i dati sui singoli mesi ma lo scorso mese è stato speciale, wow". Secondo gli esperti, l'impennata della temperatura globale è solo in parte dovuta all'eccezionale intensità del fenomeno naturale chiamato El Niño, che periodicamente riscalda l'Oceano Pacifico, e che si è presentato l'anno scorso con particolare intensità. Febbraio 2016, infatti, ha superato di 0,846 gradi Celsius il febbraio 1998, altro anno in cui El Niño si rivelò particolarmente grave. Il mese scorso il termometro ha segnato 2,69 gradi sopra la media, con aree del Centro-Sud a oltre 3 gradi di anomalia. Il dato, fornito dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr, fa il paio con quello della Nasa, che ha decretato un febbraio record a livello mondiale. È l'ennesima conferma del surriscaldamento terrestre, che richiama l'allarme su una "emergenza climatica". "Siamo in una sorta di emergenza climatica", ha dichiarato Stefan Rahmstorf del Potsdam Institute commentando i dati della Nasa. "È stupefacente e senza precedenti. I governi hanno promesso di agire sulle emissioni e devono fare meglio di quanto hanno promesso a Parigi", nel vertice Onu del dicembre scorso. Nel Belpaese la temperatura è stata mite come non mai. In Italia, poi, un febbraio così caldo non si vedeva da più di 200 anni e precisamente dal 1800, cioè da quando si eseguono osservazioni strumentali nel nostro Paese. Soprattutto in Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, dove sono verificate anomalie anche di più di tre gradi sopra la media, spiega Bernardo Gozzini dell'Istituto di Biometeorologia del Cnr. Piogge molto superiori alla media hanno invece interessato il Centro-Nord, anche in alta quota. La neve è arrivata tardi, "tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo. La settimana scorsa - osserva - ci sono state nevicate copiose, con ammassamenti anche superiori al metro". Una neve fresca, ancora instabile, "più favorevole a staccarsi dal substrato ghiacciato". Come avvenuto sabato scorso con la valanga in Valle Aurina che ha fatto sei vittime. Ma il caldo non è stato appannaggio solo dell'Italia. In Europa le più colpite sono state le regioni orientali, con temperature anche di 5-6 gradi sopra la media in Russia e nei Balcani.

Torna neve, a metà settimana in pianura

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 14 MAR - Un'altra pausa della primavera: tra domani e giovedì in Piemonte torna l'inverno, con neve a quote molte basse, sulle colline ma anche in pianura, fino a 200-400 metri. Anche sulla collina torinese dovrebbero cadere qualche fiocco mentre in città dovrebbe esserci al massimo pioggia pesante. A portare il maltempo - indicano le previsioni dell'Arpa - sarà un'area di bassa pressione in discesa dalle regioni Baltiche. Il brusco peggioramento previsto per domani pomeriggio sarà preceduto da 24 ore soleggiate o con poche nuvole. Si è infatti allontanata la perturbazione che tra ieri e le prime ore di oggi pomeriggio ha portato qualche debole pioggia nevicata. Il pericolo valanghe, oggi di grado 2 ("moderato"), tenderà ad aumentare domani, gradualmente, sui settori prealpini settentrionali, ed ancor di più nei giorni successivi per effetto delle nuove nevicate. 14 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma 3.5 nel Cuneese, spavento abitanti

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 14 MAR - Un terremoto di magnitudo 3.5 è stato registrato oggi pomeriggio in provincia di Cuneo dall'Istituto di geofisica e vulcanologia (Ingv). L'epicentro è stato individuato a 11 km di profondità nel comune di Castelmagno, in alta Valle Grana. La scossa è stata chiaramente avvertita dagli abitanti di Cuneo, Saluzzo, Borgo San Dalmazzo e Caraglio ed alcuni hanno telefonato alle centraline di Vigili del Fuoco, Polizia e Carabinieri, ma, almeno per il momento, non sono segnalati danni. Nella stessa zona, a Monterosso Grana, la terra aveva tremato ieri mattina, con magnitudo 2 ed epicentro a 7 km di profondità. 14 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Thailandia, sistema anticendio di una banca uccide otto persone

[Redazione]

Bangkok, 14 mar. (askanews) - Otto persone sono morte e sette sono rimaste ferite dopo aver accidentalmente attivato il sistema antincendio del quartier generale di una grande banca thailandese, liberando una nuvola soffocante di prodotti chimici. L'incidente è avvenuto ieri sera nel sottoterraneo della SiamCommercial Bank (SCB), una delle principali istituzioni finanziarie della Thailandia. SCB ha spiegato che gli operai di un'azienda appaltante lavoravano per ristrutturare il sistema antincendio dell'edificio, ma per sbaglio l'hanno attivato, liberando agenti chimici che hanno provocato un forte calo dell'ossigeno. "I lavori possono aver liberato l'aerosol Pyrogen, che, quando si attiva, riduce l'ossigeno causando danni alle persone e anche la morte" ha detto la banca in una nota. Pyrogen produce un antincendio chimico aerosol utilizzato in luoghi in cui spegnere un incendio con l'acqua danneggerebbe documenti o circuiti elettrici. La società sul suo sito sostiene che il suo prodotto non riduce i livelli di ossigeno, ma sconsiglia di utilizzarlo in stanze occupate e avverte che "l'esposizione accidentale dovrebbe essere limitata a cinque minuti". Il centro medico per le emergenze di Erawan a Bangkok ha detto che cinque persone sono morte sulla scena e tre in ospedale, mentre sette lavoratori sono stati feriti e restano ricoverati. Le foto pubblicate dai media locali mostrano i pompieri con maschere antigas e fazzoletti sul volto che estraggono dall'edificio, avvolto in una fitta foschia, persone sdraiate su barelle. Un'altra foto mostra quattro corpi avvolti in coperte bianche fuori dall'edificio. "SCB vorrebbe esprimere la sua vicinanza alle famiglie delle vittime e ai feriti" ha detto la banca in una nota, aggiungendo che il resto della sua sede centrale non è stato toccato dall'incidente ed è aperto regolarmente. (fonte Afp) 14 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Lascia la moglie in autostrada dopo un litigio. La donna muore investita sulla A26

[Redazione]

E' morta nella notte, travolta da una vettura che non ha potuto fare nulla per evitarla dopo che, scesa dall'auto del marito con cui aveva litigato, si era incamminata a piedi lungo l'autostrada. Questa la tragica fine di E.T., romena di 37 anni residente ad Aosta. Il suo cadavere è stato ritrovato all'alba sulla A26, tra i caselli di Casale Monferrato Nord e Sud. Il marito, appresa la notizia dell'incidente, ha avuto un malore ed è ora ricoverato sotto choc all'ospedale di Aosta: è indagato per concorso in omicidio colposo con l'automobilista che ha investito la vittima. La tragedia nel cuore della notte, dopo che la coppia aveva trascorso la serata a Poirino, nel Torinese. Sulla strada del ritorno ad Aosta, dove vivevano, il violento litigio, forse favorito da qualche bicchiere di troppo. Il marito, un italiano di 47 anni, accosta sulla corsia d'emergenza; la donna scende e l'autoriparte, lasciandola lì con la sua borsetta e nient'altro. A quel punto, furibonda, la trentasettenne ha iniziato a camminare, a passo spedito, accanto al guardrail. Avrebbe percorso a piedi una ventina di chilometri prima dell'incidente, in corrispondenza di una curva. "Me la sono trovata di fronte, non ho potuto fare nulla per evitarla", ha detto l'automobilista alla polizia stradale, intervenuta intorno alle 5 di questamattina sul luogo dell'incidente con il 118, che non ha potuto fare altro che constatare il decesso della donna. Gli esami medici hanno consentito di accertare che la vittima era stata investita da un veicolo e sono partite le indagini per chiarire quello che all'inizio sembrava un mistero. Ci sono volute alcune ore per rintracciare il marito, e avvisarlo della tragedia, e per trovare l'investitore. Nel pomeriggio, la svolta, grazie anche alla collaborazione della squadra mobile di Aosta. La salma è stata portata alle camere mortuarie di Casale Monferrato, in attesa dell'autopsia. Due settimane fa, sulla tangenziale Nord di Torino all'altezza di Savonera, a Collegno, un tunisino di 23 anni era stato investito mentre cercava di attraversare. Travolto da due auto, l'impatto non gli aveva lasciato scampo. Per identificarlo era stato necessario ricorrere alle impronte digitali. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook. Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage. Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

"Febbraio è stato il mese più caldo". L'allarme degli scienziati. "Temperature di 1,35 C sopra la media del periodo"

[Redazione]

Un record negativo che batte i precedenti. Febbraio è stato il mese più caldo di sempre: secondo i dati diffusi dalla Nasa, la temperatura di superficie terrestre e oceanica globale è stata di 1,35°C più alta rispetto a quella registrata, nello stesso periodo dell'anno, 40-50 anni fa. Così, se il 2015 è stato l'anno nero per il cambiamento climatico e gennaio ha battuto ogni record (con 1,15°C in più), febbraio l'ha addirittura superato. "È un'emergenza climatica senza precedenti", ha spiegato Stefan Rahmstorf del Potsdam Institute, visiting professor all'Università australiana del Nuovo Galles del Sud. February Smashes Earth's All-Time Global Heat Record by a Jaw-Dropping Margin <https://t.co/6B937T0Uk9> pic.twitter.com/uZqvum4aVA Stefan Rahmstorf (@rahmstorf) 13 marzo 2016 Non è poco: più di un grado di differenza può essere devastante per la salute del pianeta e dei suoi abitanti. Anche il mese di marzo non promette nulla di buono: per la prima volta, il 3 marzo la temperatura media dell'emisfero nord ha superato brevemente di 2°C quella dell'era preindustriale, arrivando addirittura a superare la soglia che l'Intergovernmental Panel on Climate Change individua come punto di non ritorno, oltre la quale le conseguenze dei cambiamenti climatici rischiano di diventare davvero catastrofiche. Secondo gli esperti, questi dati allarmanti sono in parte dovuti all'eccezionale intensità del fenomeno El Niño, che con cadenza pressoché regolare provoca un innalzamento delle temperature della superficie dell'Oceano Pacifico. La situazione comunque continua ad essere preoccupante: anche l'agenzia statunitense della meteorologia si è espressa sul caso e ha sottolineato che la concentrazione media di anidride carbonica nell'atmosfera "sta crescendo più velocemente di quanto abbiano fatto in centinaia di migliaia di anni". Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost

Questo è il febbraio più caldo dal 1880: "E' emergenza climatica"

[Redazione]

[1442928526-ansa-20150922102441-15213088]Quello appena trascorso è stato il febbraio più caldo mai registrato sulla Terra dal 1880: "Siamo in una sorta di emergenza climatica". Il 2016 è iniziato da poco e ha già raggiunto il primato di scostamento della temperatura media mensile. (La media mensile viene calcolata con riferimento al periodo compreso tra il 1951 e il 1980 ndr). Secondo i dati Nasa, cioè, il nostro Pianeta di sta surriscaldando e di conseguenza sta provocando un innalzamento della temperatura. Febbraio è stato il mese con la più temperatura mai registrata. I dati della Nasa hanno dimostrato che febbraio ha avuto un aumento di ben 1,35 gradi. Già il mese di gennaio aveva fatto il record sulla temperatura, infatti, aveva registrato 1,14 gradi sopra la media. Oltre a gennaio e febbraio 2016, anche ottobre, novembre e dicembre 2015 hanno raggiunto delle temperature molto alte. Stefan Rahmstorf del Potsdam Institute, l'istituto per la ricerca sull'impatto climatico, ha commentato i dati della Nasa spiegando che quello avvenuto è al contempo "stupefacente e senza precedenti". Anche l'agenzia statunitense della meteorologia si è espressa sul caso e ha sottolineato che la concentrazione media di anidride carbonica nell'atmosfera "sta crescendo più velocemente di quanto abbiano fatto in centinaia di migliaia di anni". Il surriscaldamento globale è una conseguenza dell'attività non regolamentata dell'uomo. La quantità dei gas serra sta distruggendo il nostro Pianeta. Basti pensare che il mese scorso, il ghiaccio marino artico si estendeva soltanto per 14,22 milioni di km², la più bassa estensione mai registrata a febbraio dai satelliti. Tag: riscaldamento globale emergenza climatica riduzione ghiacciai Annunci

Un altro luogo di culto dietro i lavori in corso?

[Redazione]

Cosa sta accadendo al centro culturale di via Maderna? Ci sono dei lavori che nascondono una moschea? Sono le domande che l'ex vicesindaco, Riccardo DeCorato, rivolge alla giunta in un'interrogazione annunciata dopo le segnalazioni arrivate dalla zona. I cittadini - spiega De Corato, che oggi è vicepresidente del Consiglio comunale - sono allarmati. Questa struttura, accatastata all'origine come magazzino, è oggetto di un intervento di ristrutturazione. Sulla facciata si identificano archi in chiaro stile mediorientale. Alcuni anni fa, a seguito di alcune segnalazioni, la Polizia locale era intervenuta per sospendere lavori simili in quanto non conformi al progetto originale. E si trattò di uno dei pochi interventi di cui si ha notizia. Erano stati rimossi minareti sul tetto e altre strutture non previste dai dettami urbanistici. - ricorda De Corato - Ed ora? I permessi per i lavori coincidono con quello che si sta realizzando?. De Corato segnala che nella stessa zona c'è un'emergenza ancora non risolta: il campo nomadi di via Zama angolo via Bonfadini. Nel corso di una riunione - dice De Corato - l'assessore Granelli ne aveva promesso lo sgombero. Ma ancora nulla si è mosso. I residenti non ne possono più. Annunci

- Allarme cambiamento climatico. In febbraio aumento record: +1,35 gradi

[Redazione]

Londra - Non è tregua sul versante del riscaldamento globale. Secondo i dati della NASA la temperatura globale nello scorso mese di febbraio ha registrato un nuovo, preoccupante, record assoluto. In febbraio la temperatura globale media del Pianeta, considerando sia le terre emerse che gli oceani, è stata addirittura 1,35 gradi centigradi più elevata rispetto alla media mensile di base del periodo 1951-1980. Si tratta dello scostamento dalla media più alto mai registrato nella storia, e particolarmente preoccupante considerando che il record precedente era stato segnato a gennaio 2016, con più 1,15 gradi di scostamento dalla media. Nella storia recente dell'umanità si è superato uno scarto di un grado soltanto cinque volte, e purtroppo consecutivamente a partire dallo scorso ottobre 2015: +1,06 gradi, poi a novembre (+1,02), dicembre (+1,11), e per appunto gennaio (+1,15) e febbraio, con elevatissimo più 1,35 gradi. Secondo gli esperti, il nuovo terribile record è solo in parte dovuto al fenomeno naturale periodico El Niño, che riscalda le acque del Pacifico. Per Stefan Rahmstorf, uno degli scienziati leader dell'autorevolissimo Potsdam Institute per la ricerca climatica, ora siamo in una sorta di emergenza climatica. Si tratta di un dato scioccante, completamente senza precedenti. Riproduzione riservata

- Savona, l'80% della provincia ? a rischio alluvione

[Redazione]

Savona - Frane e alluvioni: non è un comune della provincia che non sia a rischio di dissesto idrogeologico. È questa la fotografia scattata dal Rapporto Ispra (Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca ambientale) su dati elaborati nel 2015. Dei 69 comuni del savonese 16 (il 23,3%) sono a pericolosità a frana elevata e molto elevata, mentre i restanti 53 (il 76,8%) sono sia a pericolosità da frana elevata e molto elevata che a pericolosità idraulica media. Un altro dato riguarda la popolazione che vive in zone a rischio. In base al rapporto Ispra, dei 281 mila abitanti 9 mila 670 risiedono in zone a pericolosità di frana elevata e molto elevata (il 3,4%) circa 40 mila in zone a pericolosità media ed 46 mila 863 in zone a rischio moderato. Dell'area provinciale il 9,2% è a rischio frana elevata e molto elevata e a pericolosità idraulica. Nella spiegazione sulle cause alla base del dissesto idrogeologico, a livello generale, Ispra mette prima di tutto l'urbanizzazione incontrollata e non pianificata degli ultimi settant'anni, ma anche la cattiva gestione e l'abbandono delle aree agricole e forestali svolgono un ruolo di primo piano. Riproduzione riservata

Alassio, incendio sulla collina di Solva

[Redazione]

">Un vasto incendio di bosco sta divampando sulla collina di Solva alle spalle di Alassio. Le fiamme, alimentate dal vento, rischiano di avvicinarsi alle case. Vigili del fuoco del distaccamento di Albenga, volontari delle squadre antincendio di Laigneglia, Andora e Alassio, guardie forestali sono al lavoro per cercare di circoscrivere il rogo. Si è alzato in volto, nel tardo pomeriggio, anche un Canadair. A preoccupare è proprio il forte vento. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Morto pensionato ferito dalla motosega mentre taglia la legna

[Redazione]

">Infortunio agricolo, in un appezzamento a Mondovì, sabato (12 marzo). Nel pomeriggio, intorno alle 15,30, Giorgio Peirano, 75 anni, stava tagliando legna con il fratello quando, per cause ancora in corso di accertamento, è rimasto ferito gravemente al braccio dalla motosega. Nonostante i soccorsi, l'uomo è poi deceduto. Sono intervenuti i carabinieri di Roburent e Mondovì e i tecnici dello Spresal. In corso le verifiche per ricostruire la dinamica dell'incidente. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

L`80% della provincia ? a rischio alluvione

[Redazione]

">Frane e alluvioni: non è un comune della provincia che non sia a rischio di dissesto idrogeologico. E questa la fotografia scattata dal Rapporto Ispra (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) su dati elaborati nel 2015. Dei 69 comuni del savonese 16 (il 23,3%) sono a pericolosità a frana elevata e molto elevata, mentre i restanti 53 (il 76,8%) sono sia a pericolosità da frana elevata e molto elevata che a pericolosità idraulica media. Un altro dato riguarda la popolazione che vive in zone a rischio. In base al rapporto Ispra, dei 281 mila abitanti 9 mila 670 risiedono in zone a pericolosità di frana elevata e molto elevata (il 3,4%) circa 40 mila in zone a pericolosità media ed 46 mila 863 in zone a rischio moderato. Dell'area provinciale il 9,2% è a rischio frana elevata e molto elevata e a pericolosità idraulica. Nella spiegazione sulle cause alla base del dissesto idrogeologico, a livello generale, Ispra mette prima di tutto l'urbanizzazione incontrollata e non pianificata degli ultimi settant'anni, ma anche la cattiva gestione e l'abbandono delle aree agricole e forestali svolgono un ruolo di primo piano. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI
Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Allarme cambiamento climatico. In febbraio aumento record: +1,35 gradi

[Redazione]

">Nonè tregua sul versante del riscaldamento globale. Secondo i dati dellaNASA la temperatura globale nello scorso mese di febbraio ha registrato unnuovo, preoccupante, record assoluto. In febbraio la temperatura globale mediadel Pianeta, considerando sia le terre emerse che gli oceani, è stata diaddirittura 1,35 gradi centigradi più elevata rispetto alla media mensile dibase del periodo 1951-1980. Si tratta dello scostamento dalla media più altomai registrato nella storia, e particolarmente preoccupante considerando che ilrecord precedente era stato segnato a gennaio 2016, con più 1,15 gradi discostamento dalla media. Nella storia recente dell umanità si è superato unoscarto di un grado soltanto cinque volte, e purtroppo consecutivamente apartire dallo scorso ottobre 2015: +1.06 gradi, poi a novembre (+1.02),dicembre (+1,11), e perappunto gennaio (+1,15) e febbraio, conl elevatissimo più 1,35 gradi. Secondo gli esperti, il nuovo terribile record è solo in parte dovuto alfenomeno naturale periodico El Nino, che riscalda le acque del Pacifico. PerStefan Rahmstorf, uno degli scienziati leader dell autorevolissimo PotsdamInstitute per la ricerca climatica, ora siamo in una sorta di emergenzaclimatica. Si tratta di un dato scioccante, completamente senza precedenti. The February anomaly follows huge warming in Dec and Jan to make this winter the hottest on record by a long shot. pic.twitter.com/PHZtoSBVfK Things Break (@thingsbreak) 14 marzo 2016Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Lasciata sull'&A26 dal marito, travolta e uccisa: &Avevano bevuto parecchio&

[Redazione]

">Avevano bevuto, anche parecchio, tante le tracce di birra sulla Punto bianca della coppia. Gli uomini della polizia di Aosta stanno continuando a indagare per cercare di far luce sulla morte di Claudia Tolu, aostana di 37 anni, investita domenica all'alba mentre stava camminando sull'autostrada A26 Genova-Gravellona Toce, tra i caselli di Casale Monferrato Sud e Nord. La donna era in auto con il marito, Nello Caputo, 47 anni di Aosta. In auto unalite furibonda, e la donna è scesa prendendosi la borsetta, mentre lui è ripartito. Ora è indagato dalla procura di Vercelli per concorso in omicidio colposo, mentre investitore, 67 anni di Alessandria, per omicidio colposo. Non ho potuto evitarla, ha raccontato l'uomo alla stradale. Dopo l'incidente ha chiamato i soccorsi. La coppia, sabato sera, era scesa a Poirino, nel torinese. Hanno fatto festa in un pub della zona, tra birre e balli. Poi hanno deciso di andare a Vercelli, volevano ballare ancora. Rientrando è scoppiata la lite, secondo gli investigatori per gelosia. È stata violenta, Caputo ha una mano con evidenti graffi e auto dell'uomo ha lo sportello del cruscotto rotto. Urla e graffi, poi lei è scesa, ha raccontato il marito che ha lasciato lì, sulla corsia emergenza nel cuore della notte, ed è tornato ad Aosta. La preoccupazione per quanto fatto ha poi aggiunto: la voleva contattare, ma non poteva: il suo cellulare era rimasto nella borsetta di lei. Alle 4 del mattino lei era ancora viva lui era al Carrefour di Pollein. Si è fatto prestare un telefono e ha chiamato il suo numero, lei gli ha risposto. E hanno litigato ancora. È così che lui è rimasto nel parcheggio dell'ipermercato, dormendo qualche ora. Alle 7 è ripartito, per cercarla. Ma non era più: ho fatto tutto il giro ha raccontato l'uomo agli agenti. La donna è morta poco prima delle 5, dopo aver percorso 20 chilometri. Nello Caputo ha scoperto quanto successo solo alle 10. I vicini lo hanno avvisato, è corso in questura dove è rimasto per più di quattro ore, tra singhiozzi e urla. Poi è crollato, hanno portato in Psichiatria. Ora dalla Romania stanno tornando i genitori della vittima, per il riconoscimento della salma che è nell'obitorio di Casale Monferrato.

Terremoto nelle valli Grana, Maira e Stura

[Redazione]

">Una scossa di terremoto ha colpito area cuneese alcuni minuti fa (intorno alle 14,30 di oggi, lunedì 14 marzo). Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma non ha ancora pubblicato i dati sulla scossa, che è però stata avvertita in diversi centri delle valli Grana, Maira, Stura (a Vignolo in modo particolarmente rilevante) e anche nel capoluogo provinciale. Alcune telefonate di cittadini al Comando provinciale dei vigili del fuoco, ma al momento non si segnalano danni a persone o cose. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Febbraio 2016, il più caldo dal 1850

[Redazione]

Siccità in Vietnam. (Getty) Siccità in Vietnam. Quello del 2016 è stato il febbraio più caldo mai registrato sulla Terra dal 1880, ovvero da quando si effettuano le rilevazioni. Il secondo mese dell'anno, secondo dati Nasa, ha infranto i record precedenti segnando 1,35 gradi in più rispetto alla media del periodo tra il 1951 e il 1980. QUINTO MESE CONSECUTIVO DI AUMENTO. A gennaio la media stagionale era stata superata di 1,15 gradi. A ottobre 2015 era stato registrato un +1.06 gradi, a novembre +1.03 e a dicembre +1,10. Si tratta quindi del quinto mese in assoluto in cui la temperatura della superficie terrestre ha superato di oltre un grado la media. CNR: IN ITALIA +2,7 GRADI RISPETTO ALLA MEDIA. Anche da noi in Italia è stato il febbraio più caldo, per la precisione si parla di 2,7 gradi più della media del periodo 1971-2000, spiega a Lettera43.it il climatologo del Cnr Michele Brunetti. LE PAURE DI ESPERTI E AMBIENTALISTI. Non mancano le reazioni preoccupate. Siamo in una sorta di emergenza climatica, ha dichiarato Stefan Rahmstorf del Potsdam Institute commentando i dati, è davvero stupefacente e assolutamente senza precedenti. Sul blog del sito Weather Underground che si occupa di clima e ambiente si parla invece di un nuovo segnale dell'incessante crescita delle temperature al lungo termine causato dalla produzione del gas serra da parte dell'uomo. IL DATO UN TASSELLO DELL'ALLARME. C'è quindi da preoccuparsi? Il dato è uno dei tanti tasselli che creano un allarme ma di per sé non segnala nulla di preoccupante e va comunque letto nel contesto, chiarisce Brunetti. È invece il trend di crescita delle temperature negli ultimi anni a generare qualche timore, sottolinea l'esperto. Il 2015 ha superato il 2014 come anno più caldo dal 1850. E l'ufficio meteorologico britannico ritiene che il 2016 con tutta probabilità potrà segnare un nuovo record. PREOCCUPA IL TREND DI CRESCITA. Tuttavia l'andamento del riscaldamento non è comunque così costante. Nessuno ricorda, ad esempio, che il mese di febbraio 2012 è stato il più freddo dal 1965 con i suoi 2,4 gradi sotto la media. Non farei clamore per un singolo dato ma mi concentrerei sul fatto che questi fenomeni si ripetano spesso, ribadisce il climatologo. COLPA DELL'UOMO, NON DELL'AMBIENTE. A causare l'aumento delle temperature, ricorda Brunetti, è l'attività umana. In particolare gli scienziati puntano il dito contro l'aumento delle emissioni di anidride carbonica. Le variazioni naturali, come aumenti dell'attività solare, hanno infatti effetti trascurabili. Innocente anche il fenomeno de El Niño, che provoca il riscaldamento delle acque del Pacifico: Non ha alcun legame con l'innalzamento delle temperature registrato nel nostro Paese, chiarisce l'esperto. IN AUMENTO LA CO2 NELL'ATMOSFERA. Secondo dati della Noaa, l'agenzia Usa per la meteorologia, a febbraio la concentrazione media di Co2 in atmosfera ha raggiunto le 402,54 parti per milione. I livelli di anidride carbonica stanno crescendo più velocemente di quanto abbiano fatto in centinaia di migliaia di anni, ha detto Pieter Tans della Noaa. Per il National Snow and Ice Data Center statunitense, il mese scorso il ghiaccio marino artico si estendeva per 14,22 milioni di chilometri quadrati, la più bassa estensione mai registrata in febbraio dai satelliti. Lo scioglimento dei ghiacci non è però responsabile dell'innalzamento del livello dei mari: quest'ultimo è invece direttamente legato alle temperature alte che provocano una dilatazione dell'acqua. RIPRODUZIONE RISERVATA

Clima: nuovo record a febbraio, è stato il più caldo di sempre |

[Redazione]

[cf6ad1a641ee2826d20195570de57c1b-300x211]Quello appena trascorso è stato il febbraio più caldo mai registrato sulla Terra dal 1880, cioè da quando si ha disponibilità di dati. Il febbraio 2016, stando ai dati della Nasa, ha stracciato nettamente i record precedenti di scostamento dalla temperatura media, segnando 1,35 gradi in più rispetto alla media del termometro tra il 1951 e il 1980. Il primato precedente era del gennaio scorso, con 1,14 gradi sopra la media. Si tratta del quinto mese in assoluto in cui la temperatura della superficie terrestre ha superato di più di un grado la media. Oltre a gennaio e febbraio 2016, era accaduto in ottobre (+1.06 gradi) novembre (+1.03) e dicembre (+1,10) 2015. Siamo in una sorta di emergenza climatica, ha dichiarato Stefan Rahmstorf del Potsdam Institute alla stampa australiana commentando i dati della Nasa. È davvero stupefacente e assolutamente senza precedenti. Stando a quanto comunicato nei giorni scorsi dalla Noaa, agenzia Usa per la meteorologia, a febbraio la concentrazione media di CO2 in atmosfera ha raggiunto le 402,54 parti per milione. I livelli di anidride carbonica stanno crescendo più velocemente di quanto abbiano fatto in centinaia di migliaia di anni, ha detto Pieter Tans della Noaa. Per il National Snow and Ice Data Center statunitense, il mese scorso il ghiaccio marino artico si estendeva per 14,22 milioni di km quadrati, la più bassa estensione mai registrata in febbraio dai satelliti

ECOREATI/ Gigi D’Alessio relatore a convegno, ed è polemica |

[Redazione]

Gigi Alessio relatore di un convegno sugli ecoreati a Napoli, ed è polemica. Alcune associazioni forensi, come ha riferito Gennaro Demetrio Paipais, presidente dell'Unione dei giovani penalisti, non hanno gradito la presenza del cantante perché indagato e hanno cercato di far saltare il convegno. Eppure dovrebbero essere proprio loro a dire a Paipais di conoscere il principio di presunzione di innocenza, prenderò provvedimenti nelle sedi opportune. Dal canto suo, Alessio ha raccontato la sua esperienza di impegnarsi per la Terra dei Fuochi e delle difficoltà che ha incontrato. Abbiamo raccolto fondi con il concerto davanti alla Reggia di Caserta e siamo riusciti a donare un'ambulanza per emergenza neonatale ha affermato l'artista eppure al momento è ferma e non si sa il perché. Io ho fatto quello che dovevo e allo sponsor ho proposto la mia faccia in cambio di un aiuto per il territorio, cosa che è stata fatta ha aggiunto -. Loro hanno devoluto 30 centesimi a confezione e abbiamo raccolto 500 mila euro, eppure il giorno dopo il concerto ci hanno detto che avevamo inquinato con le bottiglie di plastica. E ancora: Alessio ricorda di aver iniziato a raccogliere fondi per il pronto soccorso dell'ospedale Santobono-Pausillipon e il suo impegno per l'ospedale Moscati di Aversa. Resta però il rammarico: Non ho fatto nulla. Spero che nessuno abbia mai bisogno di quell'ambulanza ferma ha sottolineato e questo al di là dell'aver cancellato il mio nome. Fatto sta che dopo quel gossip, è successo che dalle aziende ho ricevuto solo rifiuti. Io propongo loro di spendersi per il territorio e loro mi dicono di no ha concluso le aziende non vogliono più investire.

Kansas, deraglia un treno passeggeri: diversi feriti

[Redazione]

A bordo 128 passeggeri e 14 membri dell'equipaggio[310x0_1435] Stati Uniti, deraglia treno con composti chimici in Louisiana: evacuate duemila case Filadelfia, continuano le polemiche sul treno deragliato Usa, treno deragliato a Filadelfia forse colpito da proiettile Deraglia un treno tra Washington e New York: 7 morti, anche un italiano fra le vittimeCondividi14 marzo 2016Un treno Amtrak partito da Los Angeles e diretto a Chicago è deragliato in Kansas. Lo riferiscono i media americani. In base a quanto si è appreso, sul treno viaggiavano 128 passeggeri e 14 membri del personale e diversi di loro sono rimasti feriti. In un comunicato, la Amtrak precisa che "nella notte, 5 vagoni del treno sono deragliati nei pressi della cittadina di Dodge City, in Kansas, senza precisare altri dettagli. Sul posto, le squadre di emergenza mentre è stata aperta un'inchiesta. #BREAKING: Train Carrying 142 People From LA To Chicago Derails In Kansas, Injuries Reported - @MetaOracle pic.twitter.com/uEgWGOI1F5 URGENT NEWS (@UrgentNews911) 14 marzo 2016

Usa: treno con materiale chimico deraglia e prende fuoco. Allontanate migliaia di persone

[Redazione]

Trasportava acrilonitrile, composto chimico infiammabile Usa: treno con materiale chimico deraglia e prende fuoco. Allontanate migliaia di persone Un treno che trasportava materiale chimico tossico ha deragliato in Tennessee [310x0_1435] Stati Uniti, treno merci con sostanze pericolose deraglia in Texas Stati Uniti, deraglia treno carico di petrolio: enorme incendio. Una carrozza finisce in un fiume Condividi 02 luglio 2015 Un treno che trasportava sostanze "tossiche e altamente infiammabili" è deragliato stanotte poco fuori da Knoxville, Tennessee, prendendo fuoco. Oltre cinquemila persone che abitano nei dintorni sono stati evacuate. Lo riferisce la Nbc. Sette agenti sono stati portati in ospedale dopo aver respirato i fumi dell'incendio. Il treno trasportava acrilonitrile, un composto chimico infiammabile e tossico che può provocare problemi alla respirazione, ha spiegato il vigile del fuoco Kermit Easterling. I vigili del fuoco stanno andando porta a porta con le maschere d'ossigeno per allontanare gli abitanti dalla zona del rogo.

Protezione civile: allerta idraulica arancione su Tavoliere e Basso Ofanto

[Redazione]